



Riso

Evoluzione di mercato e sue prospettive

MIPAAF Roma, 15 dicembre 2021

SOMMARIO

CAMPAGNA 2020/2021

Produzione e trasferimenti dei produttori -----	1
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali-----	6
Bilancio di collocamento -----	10
Mercato italiano -----	11
Vendite sul mercato dell'Unione europea -----	12
Esportazione verso i Paesi Terzi -----	15
Importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi -----	21
Riso da seme -----	24

CAMPAGNA 2020/2021 - Unione europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea -----	27
Importazioni nell'Unione europea-----	28
Quantità -----	28
Dettaglio import dai PMA -----	32
Importo dei dazi -----	33

CAMPAGNA 2021/2022

Notizie generali -----	34
Superfici per gruppi varietali -----	37
Produzione -----	38
Bilancio di collocamento -----	39
Prospettive del collocamento -----	40

CAMPAGNA 2021/2022 - Unione europea

Importazioni nell'Unione europea -----	41
--	----

ATTUALITÀ

La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA -----	42
Il 4° Forum sul settore del riso dell'Ue -----	46
La questione dell'import nell'UE di riso già confezionato -----	47
La definizione del Piano Strategico Nazionale-----	48
L'Albo del riso "classico" -----	49
Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi -----	49
"Nutri la tua voglia di riso" -----	49
"Sustainable EU rice – Don't think twice" -----	50



Campagna 2020/2021

Campagna 2020/2021

Produzione e trasferimenti dei produttori

Nel 2020 la superficie investita a riso si è attestata a 227.319 ettari, con un aumento di 7.292 ettari (+3,3%) rispetto al 2019.

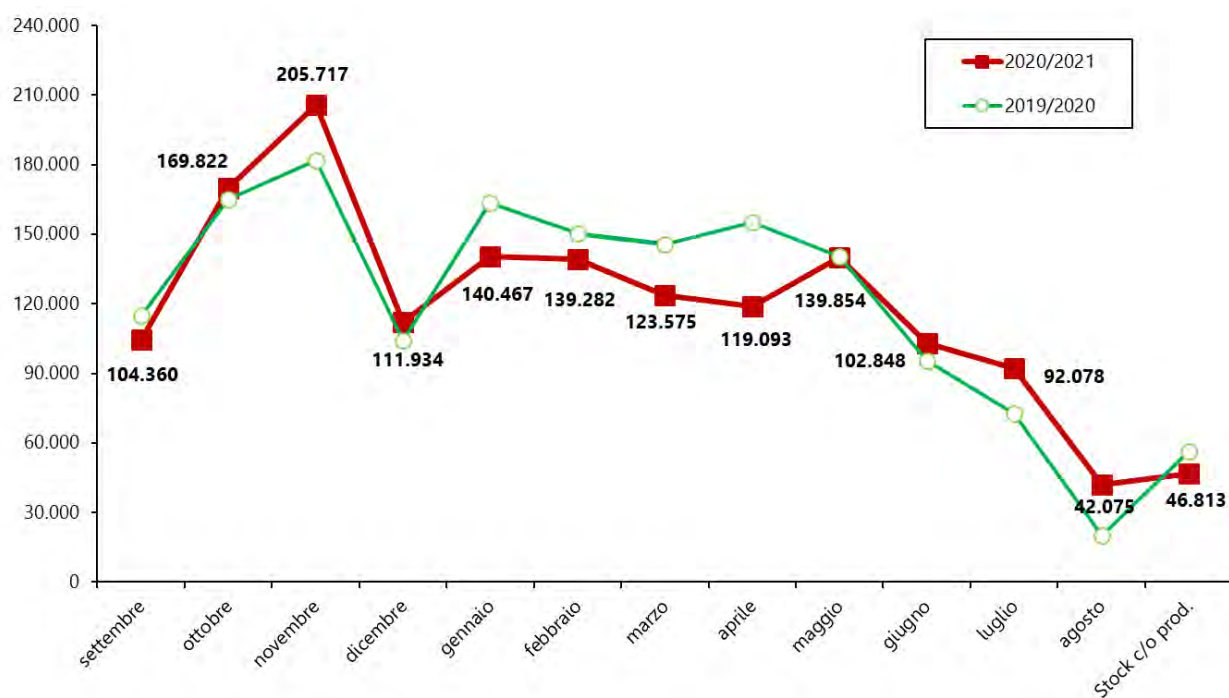
La maggior superficie ha determinato una produzione di 1.526.864 tonnellate, con un aumento dell'1,45% rispetto alla produzione del 2019 (1.505.099) anche se la resa agronomica generale del 2020 - pari a 6,72 t/ha è stata inferiore alla resa agronomica del 2019 (6,84 t/ha).

La disponibilità vendibile di riso lavorato, pari a 924.858 tonnellate, è risultata in aumento dello 0,8% rispetto al livello della campagna precedente (917.529 t).

I produttori hanno trasferito all'industria di trasformazione e ai commercianti un quantitativo di 1.491.105 tonnellate di risone, corrispondente al 97% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna i trasferimenti sono risultati inferiori di 18.812 tonnellate (-1,25%).

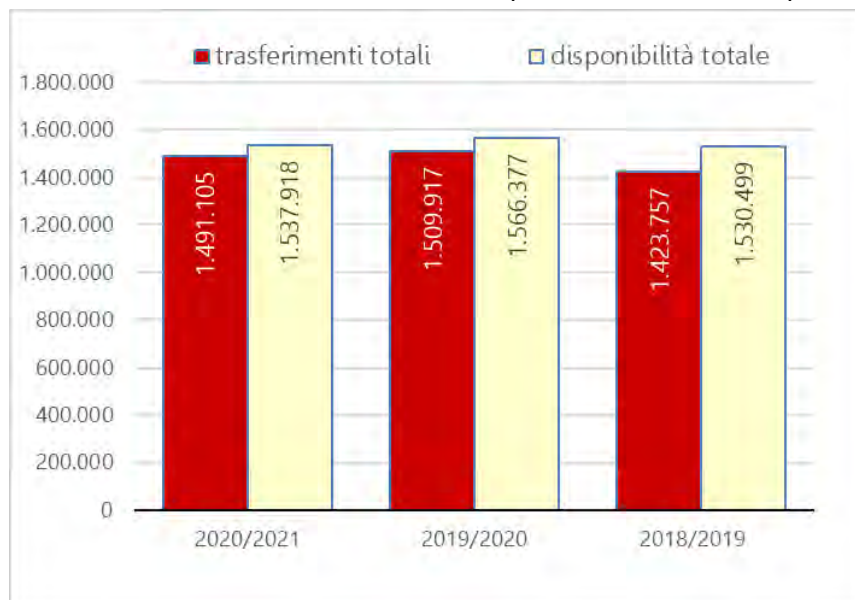
I trasferimenti mensili della campagna 2020/2021 sono risultati superiori a quelli della campagna precedente nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, e inferiori nel periodo gennaio - aprile non a causa del rallentamento dei trasferimenti della campagna 2020/2021, ma dell'accelerazione registrata nella campagna 2019/2020 in risposta al lockdown per arginare il Covid-19. Da giugno ad agosto i trasferimenti della campagna 2020/2021 sono risultati nuovamente al di sopra dei livelli registrati nella campagna precedente.

Trasferimenti mensili dei produttori
(tonnellate di risone)



I trasferimenti finali della campagna sono risultati inferiori a quelli rilevati nella campagna 2019/2020, ma superiori a quelli della campagna 2018/2019. La percentuale di collocamento della produzione si è attestata ad un livello superiore (97%) rispetto a quelli registrati nelle due campagne precedenti (rispettivamente 96% e 93%).

Trasferimenti dei produttori all'industria (tonnellate di risone)



2020/21 trasferimenti al 97% della disponibilità
2019/20 trasferimenti al 96% della disponibilità
2018/19 trasferimenti al 93% della disponibilità

La maggiore disponibilità del riso Tondo ha determinato un maggior collocamento rispetto alle due campagne precedenti. La percentuale di collocamento della produzione si è attestata al 98%, identica a quelle registrate nelle due campagne precedenti.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone tondo (tonnellate di risone)



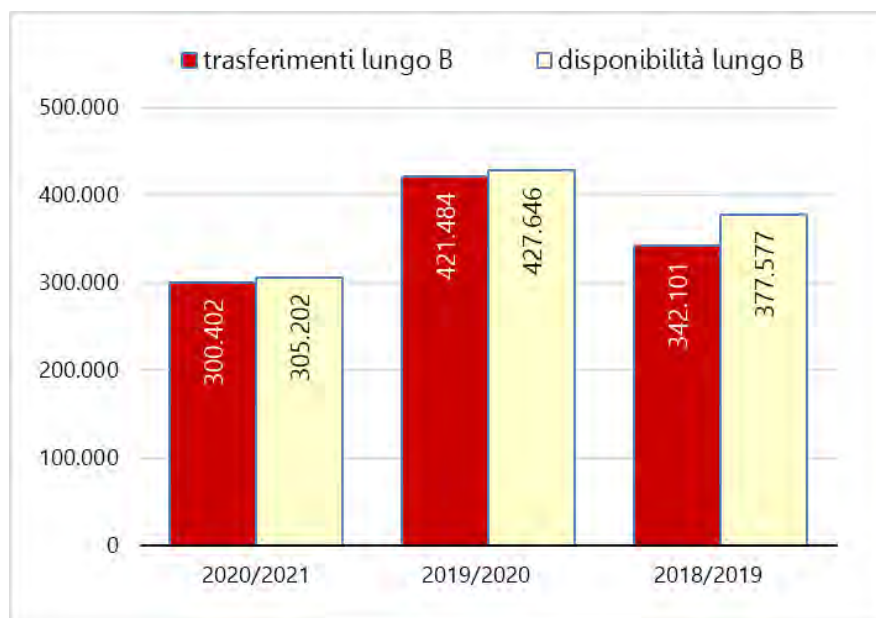
2020/21 trasferimenti al 98% della disponibilità
2019/20 trasferimenti al 98% della disponibilità
2018/19 trasferimenti al 98% della disponibilità

Per quanto concerne i Lunghi B, i trasferimenti sono risultati inferiori a quelli registrati nelle due campagne precedenti, in considerazione della minore disponibilità; comunque il collocamento

finale si è attestato al 98% della disponibilità, risultando inferiore a quello rilevato nella campagna precedente, ma superiore a quello verificatosi nella campagna 2018/2019.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone lungo B

(tonnellate di risone)

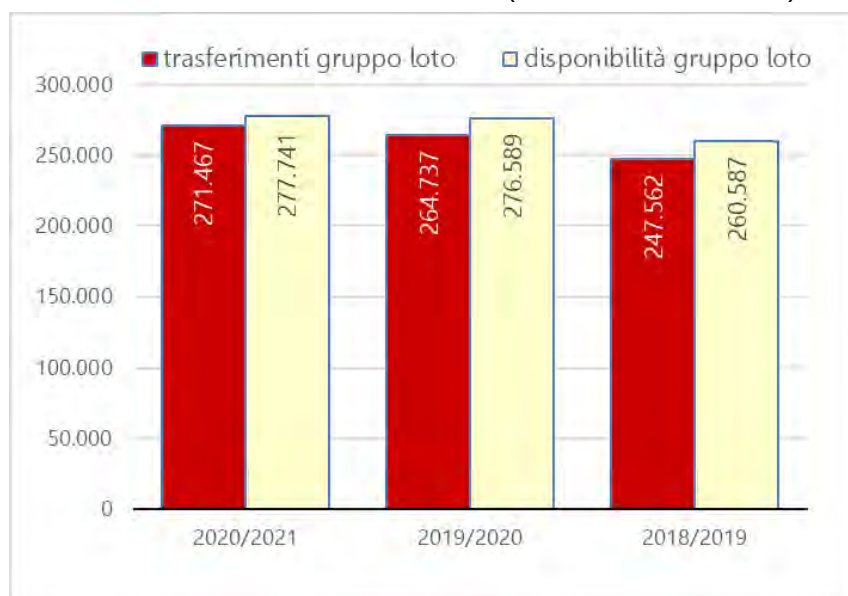


2020/21 trasferimenti al 98% della disponibilità
 2019/20 trasferimenti al 99% della disponibilità
 2018/19 trasferimenti al 91% della disponibilità

Relativamente ai risi da parboiled, i trasferimenti della campagna 2020/2021 hanno superato quelli delle due campagne precedenti. A fine agosto i trasferimenti hanno riguardato il 98% della disponibilità, una percentuale superiore a quelle registrate nelle due campagne precedenti.

Trasferimenti dei produttori all'industria – risone gruppo Loto e similari

(tonnellate di risone)



2020/21 trasferimenti al 98% della disponibilità
 2019/20 trasferimenti al 96% della disponibilità
 2018/19 trasferimenti al 95% della disponibilità

Nell'ambito delle varietà da mercato interno, i trasferimenti del gruppo Carnaroli sono risultati inferiori rispetto ai livelli rilevati nelle due campagne precedenti, in considerazione della minor disponibilità, ma la percentuale di collocamento ha raggiunto il 94%, un valore superiore a quelli registrati nelle due campagne precedenti. I trasferimenti del gruppo Arborio hanno superato il livello registrato nella campagna 2018/19, mentre si sono mantenuti più bassi del livello raggiunto nella campagna 2019/2020. In ogni caso, il collocamento ha raggiunto il 96% della disponibilità.

Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Carnaroli
(tonnellate di risone)



2020/21 trasferimenti al 94% della disponibilità
2019/20 trasferimenti all' 89% della disponibilità
2018/19 trasferimenti all' 84% della disponibilità

Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Arborio
(tonnellate di risone)

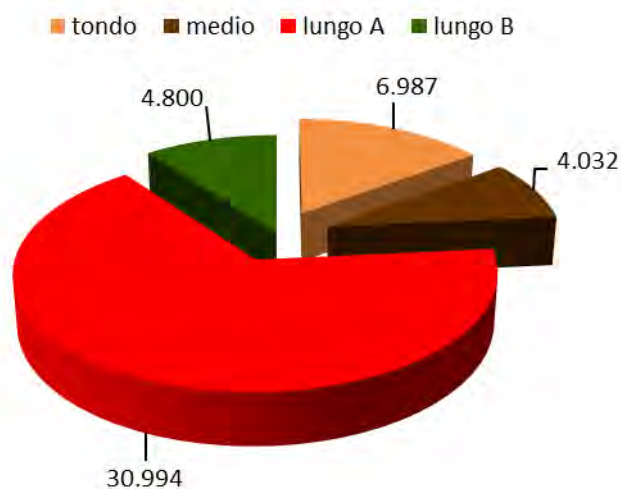


2020/21 trasferimenti al 96% della disponibilità
2019/20 trasferimenti al 95% della disponibilità
2018/19 trasferimenti all' 86% della disponibilità

Le scorte di fine campagna presso i produttori sono risultate pari a 46.813 tonnellate di risone, corrispondenti al 3% della disponibilità vendibile, con un calo di 9.647 tonnellate (-17%) rispetto alla campagna precedente.

Il 75% delle scorte è rappresentato da varietà di tipo Medio - Lungo A, mentre le varietà di tipo Tondo e Lungo B rappresentano, rispettivamente, il 15% e il 10%.

Scorte presso i produttori (tonnellate di risone)





Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

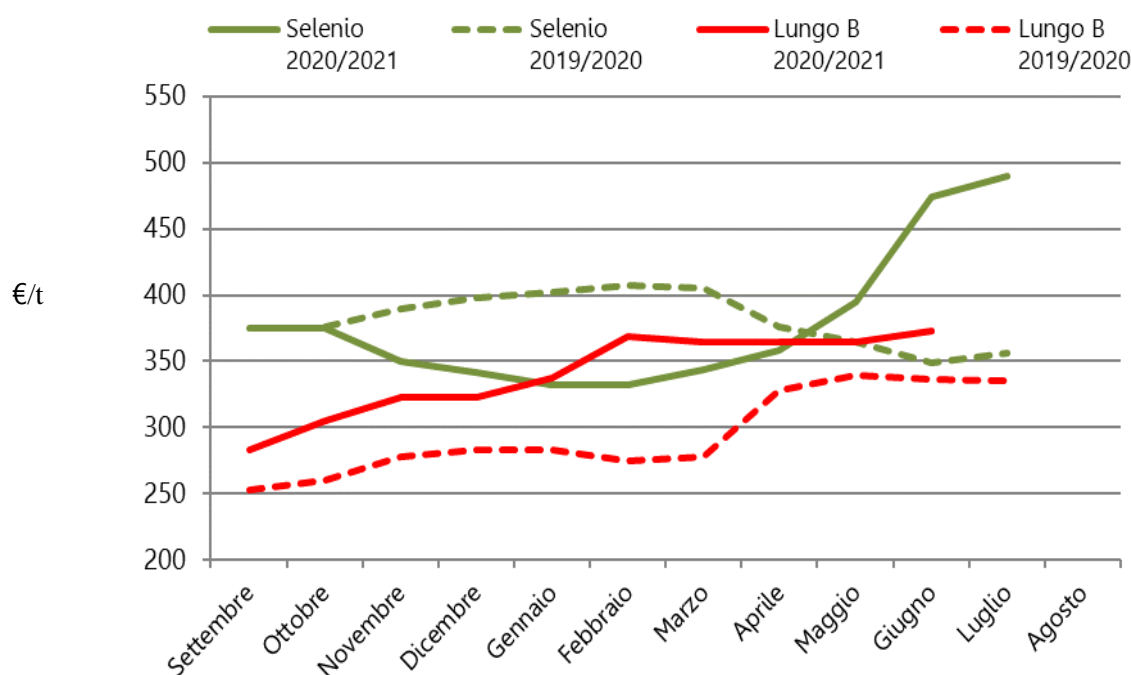
La campagna 2020/2021 si è aperta con le quotazioni di riferimento dei risoni contenute in un range compreso tra €283 e €375 alla tonnellata, ad eccezione della varietà Arborio, la cui quotazione è risultata pari a €379,5 alla tonnellata.

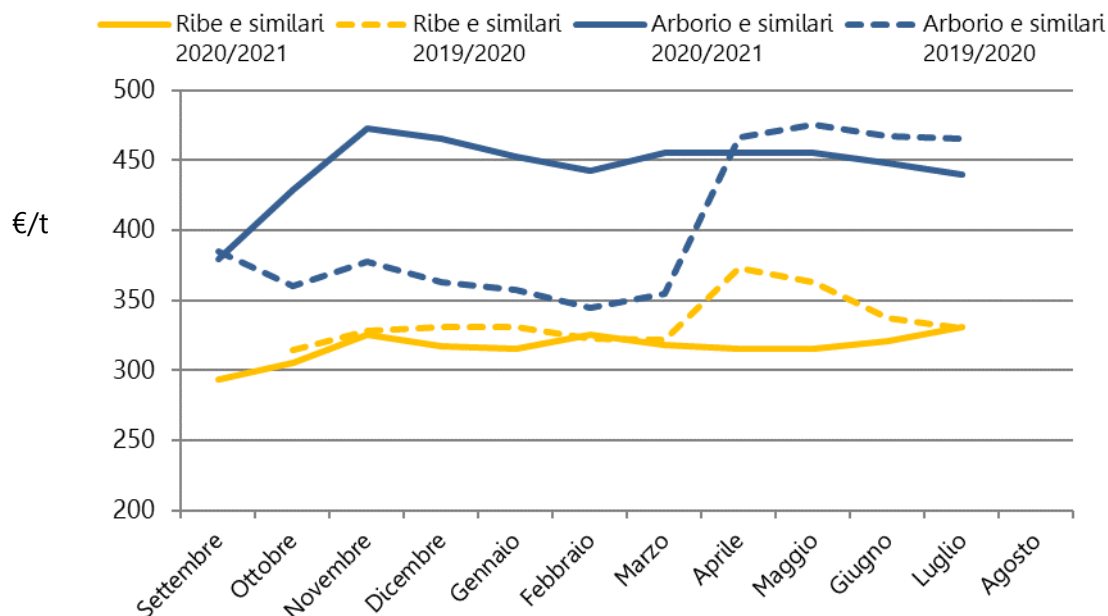
La quotazione della varietà Selenio ha mostrato valori inferiori rispetto a quelli della campagna precedente da novembre fino ad aprile e valori superiori da maggio in poi.

La quotazione del riso Lungo B ha avuto un andamento crescente fino a febbraio, per poi rimanere stabile nel prosieguo della campagna, mantenendosi comunque sempre al di sopra dei valori registrati nella campagna precedente. Il valore medio si è attestato a €341 alla tonnellata, a fronte del valore medio di €295 della campagna precedente.

Il confronto relativo alla quotazione del gruppo Arborio tra la campagna appena conclusasi e quella precedente evidenzia valori decisamente superiori da ottobre a marzo e valori inferiori nel prosieguo della campagna.

Il gruppo Ribe ha evidenziato, quasi sempre, valori inferiori a quelli registrati nella scorsa campagna.





Per quanto concerne le quotazioni del riso lavorato, nell'arco della campagna la quotazione dei risi Tondi si è posizionata in un range compreso tra €817,5 e €972,5 alla tonnellata, evidenziando un valore medio di €869, inferiore al valore di €953 fatto registrare nella campagna 2019/20. La quotazione dei risi lavorati Lunghi B, che ha fatto segnare un valore medio di €826, superiore di €112 a quello della campagna 2019/2020, si è mantenuta in un range compreso tra €740 e €870 alla tonnellata.

I risi lavorati di tipo Lungo A da parboiled (Ribe e similari) hanno evidenziato quotazioni tra un valore minimo di €787,5 (a ottobre) ed un valore massimo di €845 (ad agosto). Rispetto alla campagna precedente il livello medio è risultato inferiore di €25, posizionandosi a €821.

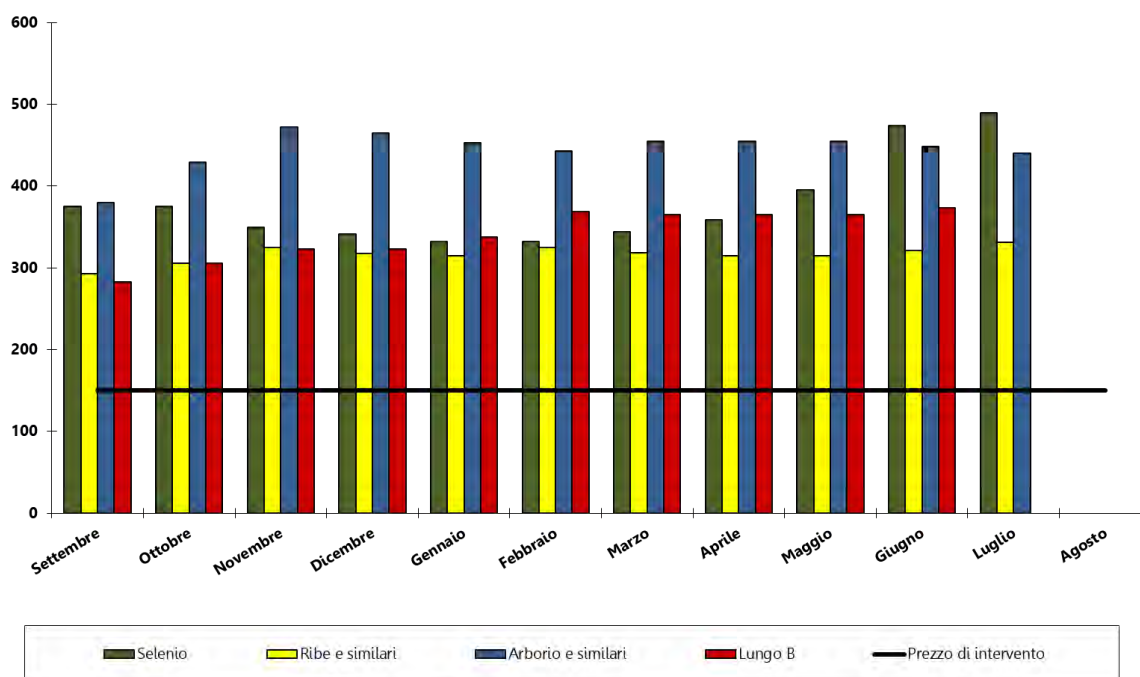
Per quanto riguarda l'Arborio il valore medio di €1.097 alla tonnellata è superiore al livello medio di €963 rilevato nella campagna precedente.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2020/2021 e 2019/2020, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rilevati rispettivamente sui mercati di Vercelli e Milano.

Come di consueto, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1370 del 16/12/2013 - non ha svolto alcun ruolo nella determinazione delle quotazioni dei risoni.

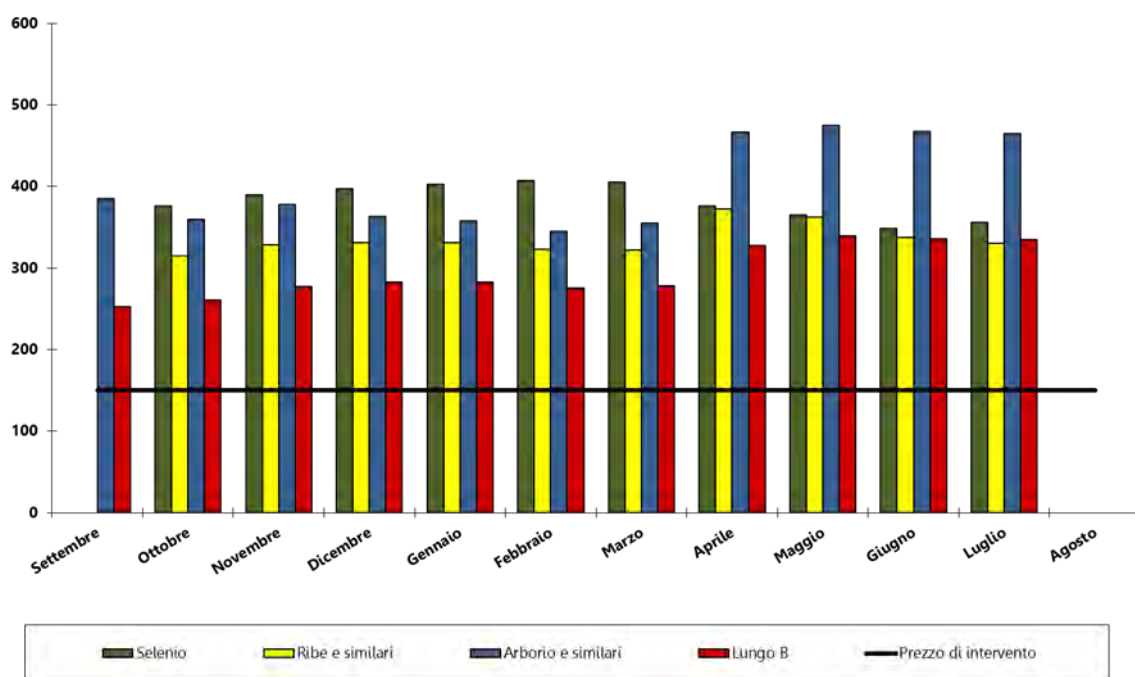
Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2020/2021

Dati espressi in €/t

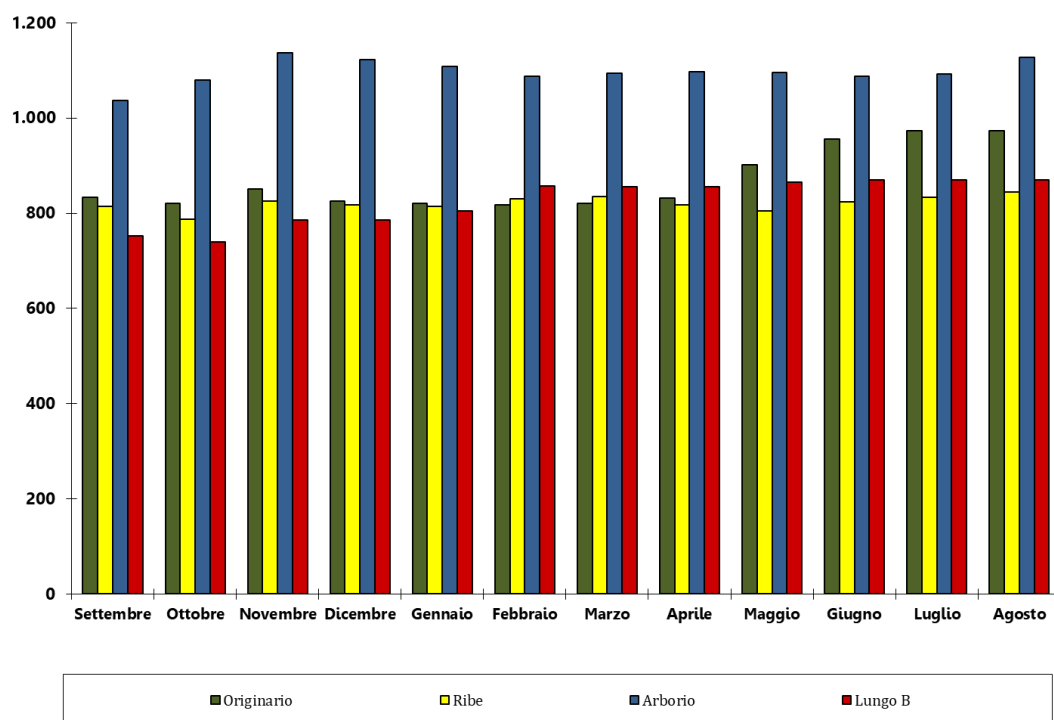


Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2019/2020

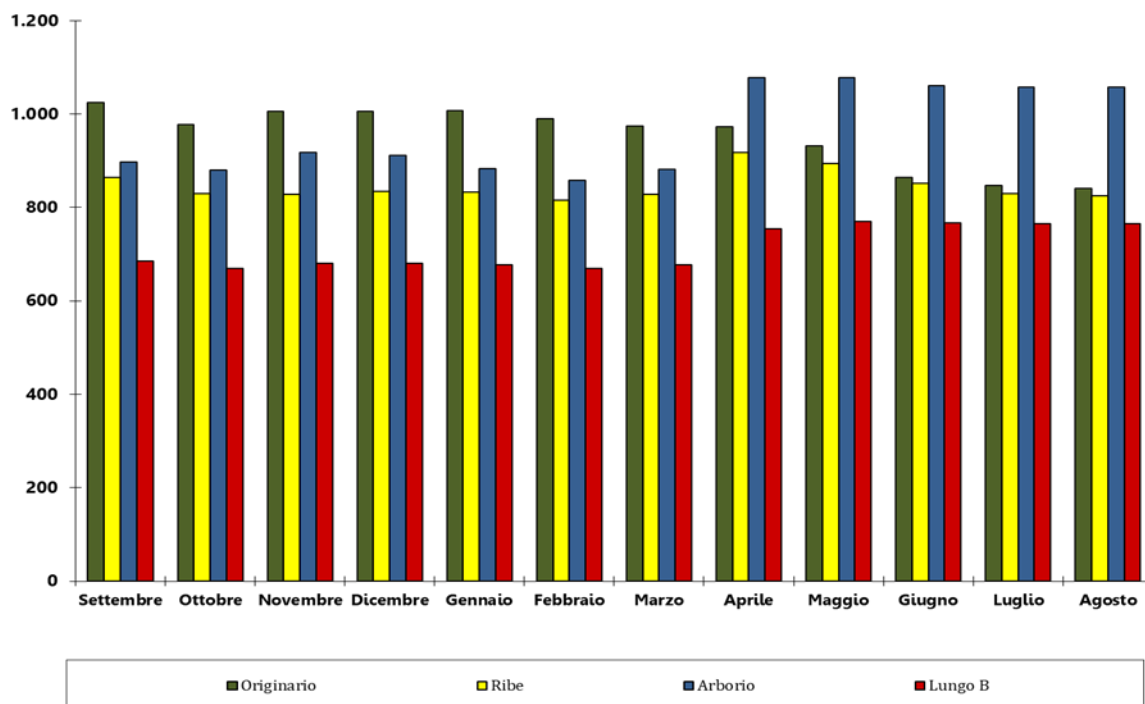
Dati espressi in €/t



Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2020/2021
 Dati espressi in €/t



Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2019/2020
 Dati espressi in €/t



BILANCIO DI COLLOCAMENTO 2020/2021 <i>Consuntivo provvisorio</i>					Bilancio consuntivo definitivo
	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE	Campagna 2019/2020
Superficie (ha)	67.454	117.690	42.175	227.319	220.027
Resa (t/ha)	6,90	6,39	7,32	6,72	6,84
		- Tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	465.729	752.244	308.891	1.526.864	1.505.099
Risone per semina 2021	11.681	23.874	9.851	45.406	45.464
Produzione netta	454.048	728.370	299.040	1.481.458	1.459.635
Rendimento trasformazione	0,630	0,614	0,640	0,624	0,629
		- Tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	286.050	447.422	191.386	924.858	917.529
Stock iniziali					
produttori	5.512	25.595	4.005	35.112	65.538
industria	34.882	63.351	42.187	140.420	159.865
Totale stock	40.394	88.946	46.192	175.532	225.403
Disponibilità Nazionale iniziale	326.444	536.368	237.578	1.100.390	1.142.932
Import da UE	5.399	4.851	11.664	21.914	23.004
Import da Paesi Terzi	1.884	3.391	127.867	133.142	126.886
Import totale	7.283	8.242	139.531	155.056	149.890
DISPONIBILITÀ TOTALE	333.727	544.610	377.109	1.255.446	1.292.822
COLLOCATO di cui:	291.161	430.849	343.272	1.065.282	1.117.290
Mercato italiano	83.461	207.970	114.262	405.693	447.036
Mercato Unione europea compreso Regno Unito fino al 31 dicembre 2020	172.737	118.166	213.064	503.967	553.322
Esportazione verso Paesi terzi compreso Regno Unito dal 1° gennaio 2021	34.963	104.713	15.946	155.622	116.932
Totale stock finali	42.566	113.761	33.837	190.164	175.532
presso produttori	4.402	21.516	3.072	28.990	35.112
presso industria	38.164	92.245	30.765	161.174	140.420

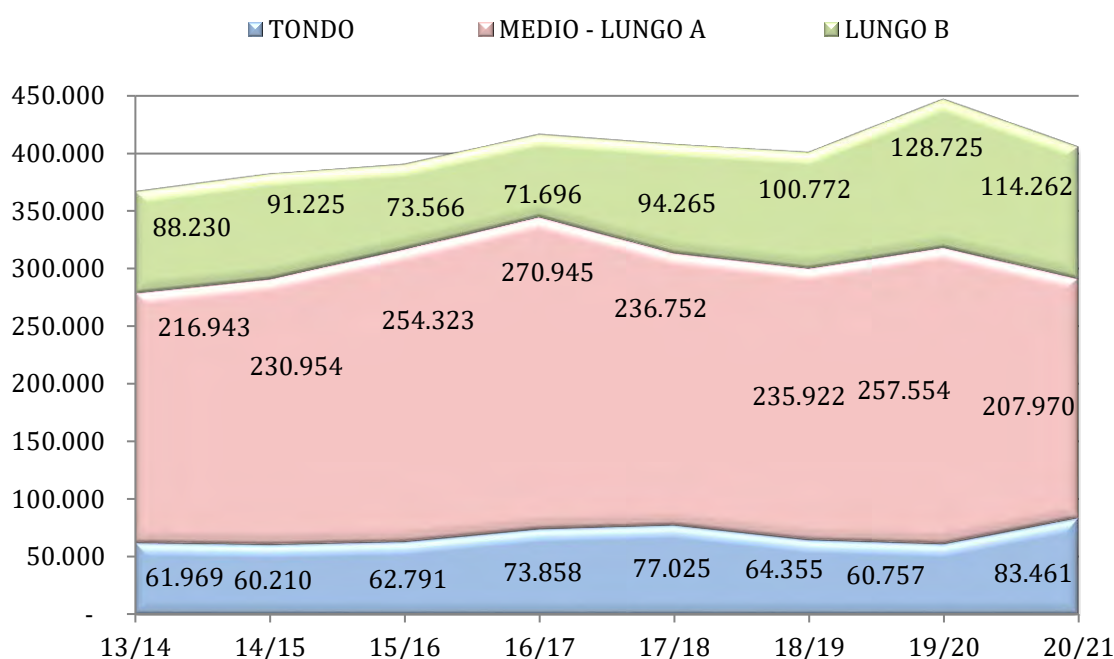


Mercato italiano

Il collocamento sul mercato italiano è risultato in diminuzione di 41.343 tonnellate (-9,2%) passando dalle 447.036 tonnellate della campagna 2019/2020 alle 405.693 tonnellate della campagna 2020/2021.

Il confronto con la campagna precedente evidenzia un aumento di 22.704 tonnellate (+37,4%) del collocamento del riso Tondo ed una diminuzione di 49.584 tonnellate (-19,3%) per il riso Medio-Lungo A e di 14.463 tonnellate per il riso Lungo B (-11,2%).

Nel grafico che segue, si evidenzia l'andamento del mercato interno negli ultimi otto anni con il dettaglio per tipologia di riso.





Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla scorta dei dati ISTAT che si basano sulle dichiarazioni mensili Intrastat degli operatori (riso da seme escluso).

Nel periodo 1° settembre 2020 – 31 agosto 2021 sono state collocate sul mercato dell'Unione europea 500.222 tonnellate di riso, base lavorato, con una contrazione di 49.296 tonnellate (-9%) rispetto alla campagna precedente (549.518 tonnellate). Il calo è stato principalmente determinato dalla Brexit che ha sancito la fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2021.

Il confronto tra le due campagne mostra un lieve incremento delle consegne destinate verso i Paesi produttori di riso (+1.834 t, +1,1%), mentre verso i Paesi non produttori si registra una diminuzione di 51.130 tonnellate (-13,4%). La Spagna incrementa gli acquisti dall'Italia di 5.299 tonnellate (+52,1%), prevalentemente di riso Tondo, mentre l'Ungheria e la Grecia fanno registrare cali rispettivamente di 3.430 tonnellate (-21,7%) e di 1.017 tonnellate (-26,1%). La Francia, primo partner commerciale dell'Italia, si è mantenuta sullo stesso livello dello scorso anno (134.914 t), ma si registrano incrementi per il Tondo e il Lungo A, rispettivamente, di 6.963 tonnellate (+23,9%) e di 4.010 tonnellate (+24%) e un decremento di 11.755 tonnellate (-13,5%) per il comparto del Lungo B.

Il totale delle consegne verso i Paesi non produttori, è influenzato dall'uscita del Regno Unito dall'Ue; dal 1° settembre al 31 dicembre 2020 le consegne verso questo Paese hanno riguardato un volume di 26.109 tonnellate e a fine campagna il calo è risultato pari a 33.970 tonnellate (-56,5%).

Con 129.677 tonnellate importate, la Germania si colloca dietro la Francia, ma con una contrazione di 4.004 tonnellate (-3%). In calo anche le consegne verso la Slovacchia (-3.730; -41,9%), la Repubblica Ceca (3.036 t; -11,7%), la Polonia (-1.840 t; -8,1%), la Lettonia (-1.651 t; -54,2%), la Slovenia (-1.435 t; -16,9%) e il Belgio (-1.377 t; -3,9%).

Il dettaglio per tipologia mostra un decremento delle vendite di riso Lungo B (-55.802 t; -20,8%), un incremento per il riso Tondo (+5.716 t; +3,4%) e un dato in leggero aumento (+790 t) per le tipologie Medio e Lungo A.

Nella tabella che segue il dettaglio delle consegne verso l'Unione europea (riso da seme escluso).

Variazione delle consegne (2020/2021 rispetto 2019/2020)	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	Differenza
Verso Paesi produttori (t)	+11.888	+798	+6.396	-17.248	+1.834
Verso Paesi produttori (%)	+31,9	+40,3	+25,3	-16,7	+1,1
Verso Paesi non produttori (t)	-6.172	-133	-6.271	-38.554	-51.130
Verso Paesi non produttori (%)	-4,8	-2,4	-7,6	-23,4	-13,4
Variazione totale (t)	+5.716	+665	+125	-55.802	-49.296
Variazione totale (%)	+3,4	+8,7	+0,1	-20,8	-9,0

Fonte: Istat

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi dell'Unione europea che comprende anche i quantitativi di sementi desunti dalle statistiche dell'Ente Nazionale Risi.

Consegne di riso dall'Italia verso gli altri Stati membri dell'Unione europea
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/2021	TOTALE AL 31/8/2020	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2019/2020	%
	2020/21	2019/20	2020/21	2019/20	2020/21	2019/20	2020/21	2019/20	2020/21	2019/20		
Campagna												
Bulgaria	751	957	62	60	485	362	68	55	1.366	1.434	-68	-4,74
Francia	36.095	29.132	2.529	1.634	20.731	16.721	75.559	87.314	134.914	134.801	113	0,08
Grecia	241	197	57	50	2.089	2.956	495	696	2.882	3.899	-1.017	-26,08
Portogallo	1.153	563	6	16	661	325	124	164	1.944	1.068	876	82,02
Romania	133	87	26	28	523	249	209	466	891	830	61	7,35
Spagna	9.262	4.182	64	147	4.611	4.392	1.539	1.456	15.476	10.177	5.299	52,07
Ungheria	1.515	2.144	36	47	2.549	248	8.304	13.395	12.404	15.834	-3.430	-21,66
Totale paesi produttori	49.150	37.262	2.780	1.982	31.649	25.253	86.298	103.546	169.877	168.043	1.834	1,09
Austria	2.807	2.644	307	459	2.926	2.162	14.054	14.465	20.094	19.730	364	1,84
Belgio - Lussemburgo	11.586	8.824	691	743	8.476	8.234	13.427	17.756	34.180	35.557	-1.377	-3,87
Cipro	155	85	26	22	33	31	45	47	259	185	74	40,00
Croazia	901	849	241	206	1.952	1.563	2.348	2.634	5.442	5.252	190	3,62
Danimarca	2.099	1.735	50	29	624	925	6.061	6.055	8.834	8.744	90	1,03
Estonia	249	358	2	2	39	28	10	14	300	402	-102	-25,37
Finlandia	4.341	4.005	198	4	2.171	1.493	3.664	4.693	10.374	10.195	179	1,76
Germania	39.191	36.022	1.412	1.368	37.764	39.206	51.310	57.085	129.677	133.681	-4.004	-3,00
Irlanda	253	288	8	2	455	459	665	1.062	1.381	1.811	-430	-23,74
Lettonia	772	627	3	7	182	68	441	2.347	1.398	3.049	-1.651	-54,15
Lituania	697	649	4	5	53	57	233	376	987	1.087	-100	-9,20
Malta	432	223	23	24	197	178	913	1.000	1.565	1.425	140	9,82
Paesi Bassi	12.105	8.510	162	199	8.470	7.621	4.915	9.146	25.652	25.476	176	0,69
Polonia	8.270	4.504	66	54	2.402	1.699	10.085	16.406	20.823	22.663	-1.840	-8,12
Regno Unito (dal 1/19 al 31/12/2020)	18.527	37.023	152	974	4.939	12.283	2.491	9.799	26.109	60.079	-33.970	-56,54
Rep. Ceca	12.794	11.204	1.022	834	1.022	961	8.069	12.944	22.907	25.943	-3.036	-11,70
Slovacchia	3.424	6.261	987	474	238	547	526	1.623	5.175	8.905	-3.730	-41,89
Slovenia	1.744	2.655	73	72	2.161	2.656	3.090	3.120	7.068	8.503	-1.435	-16,88
Svezia	2.436	2.489	89	171	1.789	1.993	3.806	4.135	8.120	8.788	-668	-7,60
Totale paesi non produttori	122.783	128.955	5.516	5.649	75.893	82.164	126.153	164.707	330.345	381.475	-51.130	-13,40
Totale	171.933	166.217	8.296	7.637	107.542	107.417	212.451	268.253	500.222	549.518	-49.296	-8,97
<i>Seme</i>	804	705	6	42	2.322	2.257	613	800	3.745	3.804	-59	-1,55
Totale generale	172.737	166.922	8.302	7.673	109.864	109.674	213.064	269.053	503.967	553.322	-49.355	-8,92

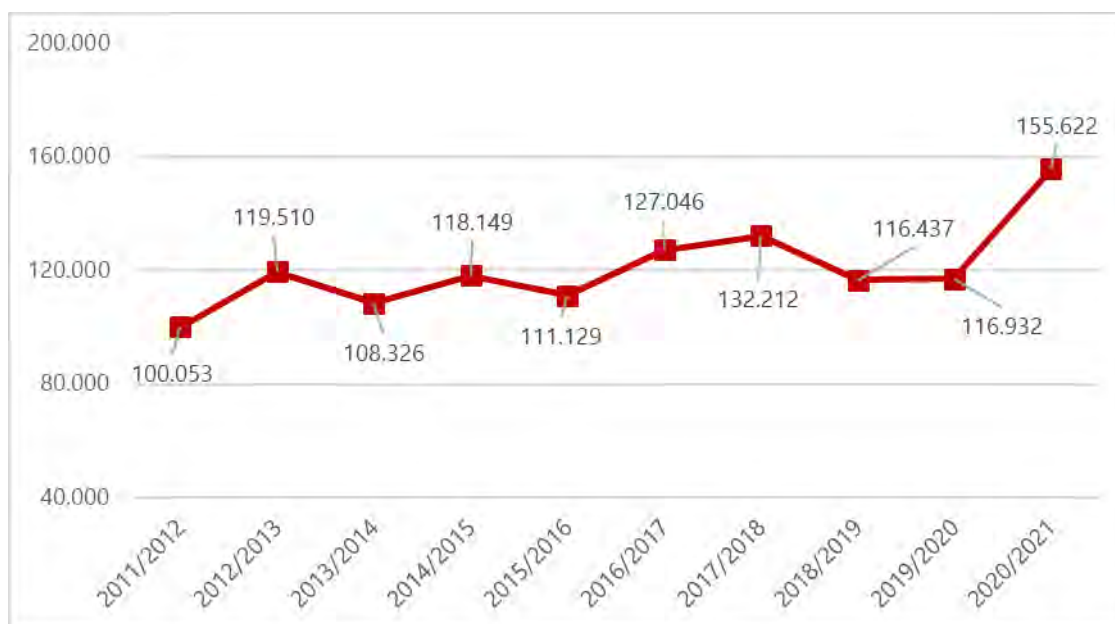
Fonte: Istat e Ente Nazionale Risi (solo riso da seme)



Esportazione verso i Paesi Terzi

Nella campagna 2020/2021 le esportazioni commerciali dall'Italia verso i Paesi Terzi si sono collocate a 155.622 tonnellate, in aumento di 38.690 tonnellate rispetto alla campagna 2019/2020.

È stata rilasciata un'autorizzazione per una operazione in Traffico di perfezionamento attivo (T.P.A.), per l'importazione di riso lavorato Lungo B parboiled di origine statunitense con successiva riesportazione di riso precotto.



Fonte: dichiarazioni di esportazione rilasciate dall'Ente Nazionale Risi

Per le esportazioni verso i **Paesi europei extra Ue**, pari a 73.854 tonnellate, si evidenzia un incremento di 34.532 tonnellate (+87,8%) dovuto principalmente alla Brexit che ha fatto diventare il Regno Unito un Paese Terzo. Con 37.399 tonnellate importate, il Regno Unito risulta essere il principale partner commerciale dell'Italia tra tutti i Paesi Terzi. Per gli altri Paesi extra Ue si riscontra una sostanziale stabilità dei volumi in esportazione, ad eccezione della Norvegia che ha ridotto di 1.218 tonnellate (-41,4%) le proprie importazioni e dell'Ucraina (-878 t; -73,5%).

Le esportazioni verso il continente asiatico non hanno subito cambiamenti di rilievo. Le esportazioni risultano, infatti, in aumento di 1.795 tonnellate (+3,4%) con un volume totale pari a 55.238 tonnellate. Positivo l'export verso la Turchia che con 30.177 tonnellate ha incrementato le importazioni di riso italiano di 6.147 tonnellate (+25,6%). In costante crescita l'export verso la Giordania (+2.053 t; +13,7%). Al contrario, le vendite verso il Libano, pari a 1.909 tonnellate, confermano il trend negativo registrato nelle ultime campagne e fanno segnare una contrazione 6.304 tonnellate (-76,8%).

Nel corso della campagna 2020/2021 l'export verso l'**Africa** si è mantenuto sugli stessi livelli della campagna 2019/2020, attestandosi a 1.798 tonnellate. Marocco e Sud Africa si confermano come principali destinazioni.

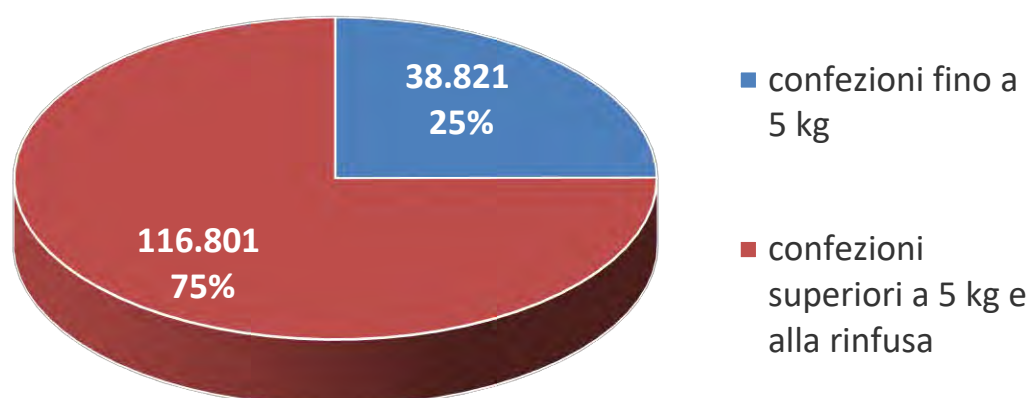
Le vendite verso l'**America**, pari a 18.985 tonnellate, risultano in aumento di 2.168 tonnellate (+12,9%). Con 8.781 tonnellate, le esportazioni verso gli Stati Uniti si mantengono leggermente al di sopra del dato registrato nella campagna precedente (8.356 t). Seguono il Brasile, con 6.617 tonnellate (+1.374 t; +26,2%), e il Canada, con 2.018 tonnellate (-60 t, -2,9%).

Le esportazioni verso l'**Oceania**, pari a 5.756 tonnellate, si collocano appena sopra il livello registrato nella scorsa campagna. Le esportazioni verso l'Australia, pari a 5.253 tonnellate, coprono il 91,3% del volume esportato e fanno segnare un incremento del 3,9%.

Si registrano incrementi dell'export per tutte le tipologie di riso: il Tondo fa segnare un aumento di 24.808 tonnellate (+244%), il Medio/Lungo A di 12.218 tonnellate (+13%) e il Lungo B di 1.664 tonnellate (+12%). L'incremento dell'export di riso Tondo è dovuto ai volumi esportati verso il Regno Unito (25.239 t) che rappresentano il 72,2% del totale di riso Tondo esportato.

Per quanto riguarda le tipologie di confezionamento, risultano in calo del 3% le esportazioni in piccole confezioni.

Tipologia di confezionamento
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Nelle tabelle e nei grafici riportati nelle pagine che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione e il confronto con la campagna precedente.

Destinazione	Esportazioni campagna 2020/2021	Esportazioni campagna 2019/2020	differenza
	<i>(tonnellate di riso base lavorato 5% rottura)</i>		
Albania	3.350	3.320	30
Bosnia-Erzegovina	2.864	3.063	-199
Kosovo	3.344	3.749	-405
Macedonia	157	106	51
Montenegro	523	445	78
Norvegia	1.724	2.942	-1.218
Regno Unito *	37.399	0	37.399
Russia	887	1.136	-249
Serbia	1.012	1.364	-352
Svizzera	22.110	21.891	219
Ucraina	316	1.194	-878
Varie Europa	168	112	56
TOTALE EUROPA	73.854	39.322	34.532
Arabia Saudita	1.694	1.154	540
Emirati Arabi	681	1.020	-339
Giordania	17.068	15.015	2.053
Israele	2.096	1.732	364
Libano	1.909	8.213	-6.304
Siria	118	250	-132
Turchia	30.177	24.030	6.147
Varie Asia	1.495	2.029	-534
TOTALE ASIA	55.238	53.443	1.795
Egitto	28	63	-35
Marocco	961	1.217	-256
Sud Africa	731	466	265
Varie Africa	69	84	-15
TOTALE AFRICA	1.789	1.830	-41
Brasile	6.617	5.243	1.374
Canada	2.018	2.078	-60
Cile	263	173	90
Colombia	270	120	150
Dominicana (Rep.)	125	123	2
Messico	290	292	-2
Stati Uniti	8.781	8.356	425
Varie America	621	432	189
TOTALE AMERICA	18.985	16.817	2.168
Australia	5.253	5.056	197
Nuova Zelanda	491	449	42
Varie Oceania	12	15	-3
TOTALE OCEANIA	5.756	5.520	236
TOTALE GENERALE	155.622	116.932	38.690

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi - * Regno Unito dal 1° gennaio 2021

ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2020/2021
per gruppi con dettaglio piccole confezioni
(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Albania	61	31	3.042	216	3.350	2.696	80,48
Bosnia-Erzegovina	1.864	1	474	525	2.864	571	19,94
Kosovo	18	0	2.016	1.310	3.344	1.499	44,83
Macedonia	0	0	42	115	157	138	87,90
Moldavia	122	0	10	11	143	23	16,08
Montenegro	59	1	369	94	523	282	53,92
Norvegia	832	185	288	419	1.724	294	17,05
Regno Unito (*)	25.239	749	9.033	2.378	37.399	2.647	7,08
Russia	63	29	748	47	887	454	51,18
Serbia	114	9	390	499	1.012	739	73,02
Svizzera	2.918	215	9.586	9.391	22.110	4.196	18,98
Ucraina	47	15	234	20	316	149	47,15
Varie Europa	2	0	21	2	25	22	88,00
EUROPA Extra UE	31.339	1.235	26.253	15.027	73.854	13.710	18,56
Arabia Saudita	166	2	1.524	2	1.694	477	28,16
Armenia	187	1	7	1	196	9	4,59
Bahreïn	1	2	30	0	33	33	100,00
Corea del Sud	0	0	23	0	23	23	100,00
Emirati Arabi	121	237	323	0	681	435	63,88
Filippine	0	0	34	7	41	41	100,00
Georgia	1	0	53	3	57	50	87,72
Giappone	0	0	125	0	125	23	18,40
Giordania	24	6.798	10.246	0	17.068	333	1,95
Hong Kong	0	2	347	5	354	354	100,00
India	27	1	69	0	97	97	100,00
Israele	1.216	67	813	0	2.096	209	9,97
Kuwait	1	1	115	1	118	118	100,00
Libano	28	5	1.872	4	1.909	42	2,20
Malesia	0	2	30	0	32	32	100,00
Qatar	0	1	43	1	45	45	100,00
Singapore	0	1	107	0	108	108	100,00
Siria	0	0	118	0	118	0	0,00
Taiwan	0	2	152	0	154	154	100,00
Thailandia	0	2	43	0	45	45	100,00
Turchia	687	0	29.486	4	30.177	2.350	7,79
Varie Asia	1	1	58	7	67	67	100,00
ASIA	2.460	7.125	45.618	35	55.238	5.045	9,13

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi - Regno Unito dal 1° gennaio 2021

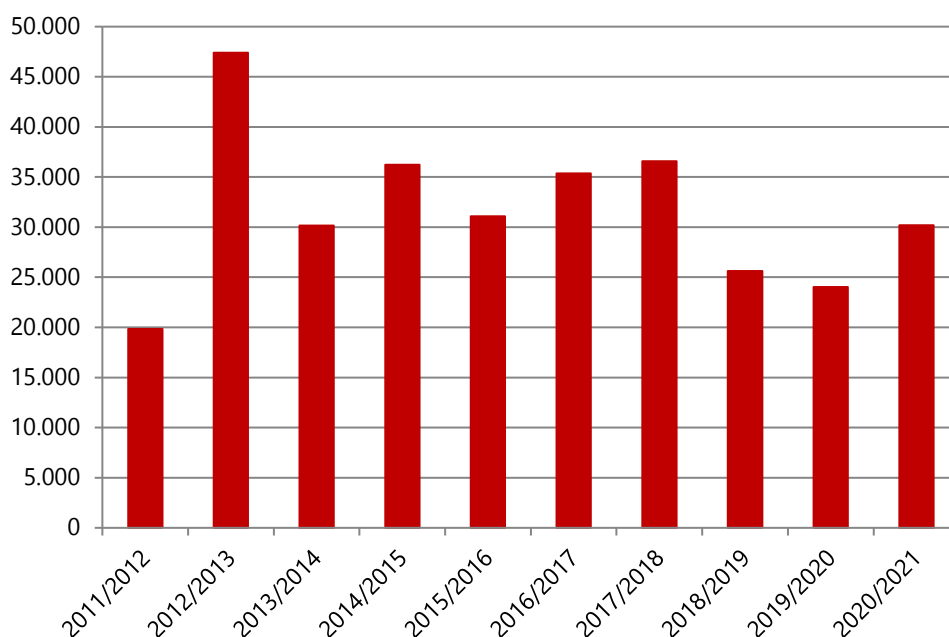
ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2020/2021
per gruppi con dettaglio piccole confezioni
 (tonnellate base riso lavorato 5% rottura)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Egitto	0	0	28	0	28	28	100,00
Kenya	1	0	8	0	9	9	100,00
Libia	5	1	4	16	26	26	100,00
Marocco	722	139	32	68	961	74	7,70
Mauritius (Isola)	0	0	6	0	6	6	100,00
Sud Africa	26	3	701	1	731	167	22,85
Varie Africa	1	0	23	4	28	26	92,86
AFRICA	755	143	802	89	1.789	336	18,78
Argentina	25	2	52	11	90	90	100,00
Brasile	189	107	6.140	181	6.617	5.410	81,76
Canada	32	13	1.959	14	2.018	1.807	89,54
Cile	6	2	222	33	263	263	100,00
Colombia	7	16	245	2	270	222	82,22
Costa Rica	15	0	93	8	116	116	100,00
Dominicana (Rep.)	34	1	89	1	125	125	100,00
Ecuador	3	0	72	2	77	77	100,00
Messico	1	3	249	37	290	230	79,31
Panama	0	1	32	26	59	59	100,00
Perù	1	1	13	14	29	29	100,00
Porto Rico	21	0	34	0	55	13	23,64
Stati Uniti	38	149	8.149	445	8.781	6.144	69,97
Uruguay	1	3	16	1	21	21	100,00
Venezuela	14	2	75	13	104	104	100,00
Varie America	1	1	67	1	70	68	97,14
AMERICHE	388	301	17.507	789	18.985	14.778	77,84
Australia	20	30	5.199	4	5.253	4.467	85,04
Nuova Zelanda	0	6	485	0	491	473	96,33
Varie Oceania	1	1	8	2	12	12	100,00
OCEANIA	21	37	5.692	6	5.756	4.952	86,03
Totale Generale	34.963	8.841	95.872	15.946	155.622	38.821	24,95

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi

Esportazioni commerciali in Turchia

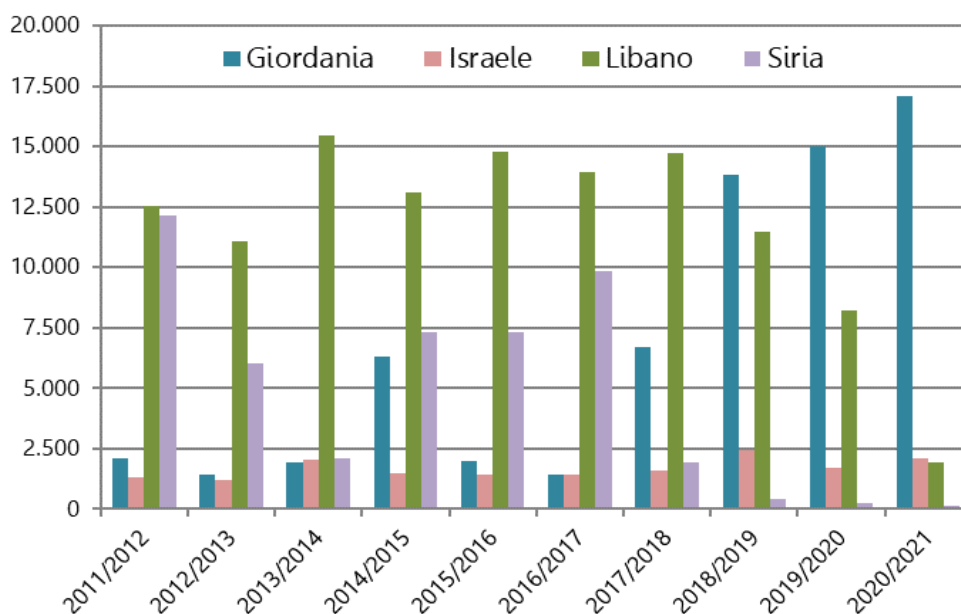
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi

Esportazioni commerciali verso i Paesi del bacino del Mediterraneo

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi



Importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

Nel corso della campagna 2020/2021 le importazioni italiane, risone incluso, hanno riguardato un volume pari a 155.056 tonnellate di riso, base lavorato, con una crescita di 5.166 tonnellate (+3,4%) rispetto alla campagna precedente (149.890 t).

Le importazioni dai Paesi dell'Unione europea ammontano a 21.914 tonnellate, facendo segnare una contrazione di 1.090 tonnellate (-4,7%) rispetto alla scorsa campagna.

Provenienza import	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21
da Paesi UE (*)	25.790	22.914	32.545	31.214	27.092	32.286	26.097	28.881	23.004	21.914
da Paesi Terzi (°)(')	53.452	59.563	73.697	98.699	136.725	121.779	98.046	135.451	126.886	133.142
TOTALE	79.242	82.477	106.242	129.913	163.817	154.065	124.143	164.332	149.890	155.056

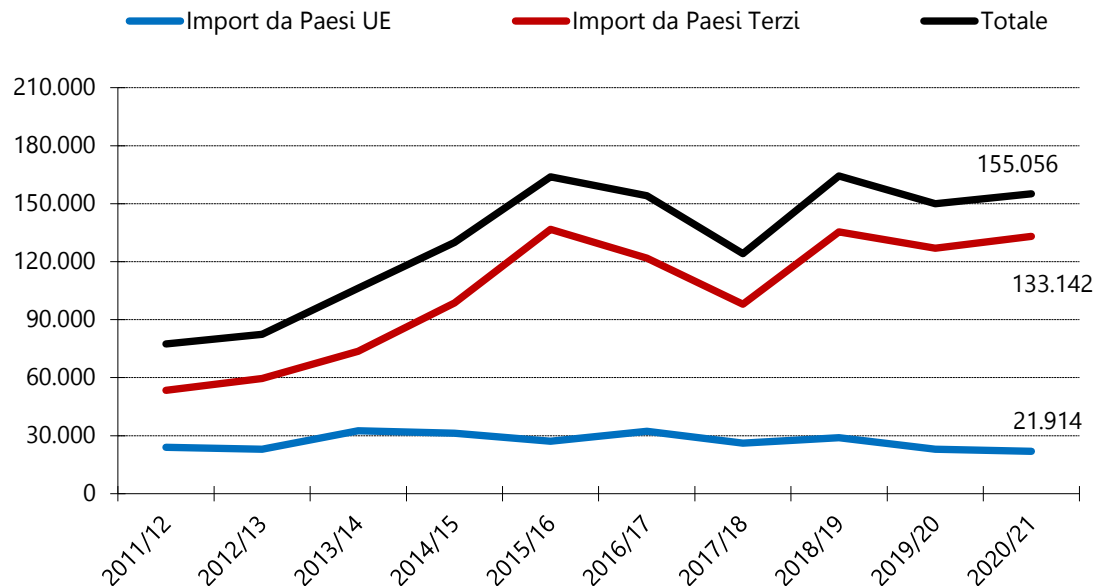
(*) Fonte: Istat

(°) Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

(') Fonte: Eurostat – Commissione europea (DG Agri)

Evoluzione delle importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Istat

Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Fonte: Eurostat – Commissione europea (DG Agri)

Le importazioni dai Paesi extra Ue si collocano a 133.142 tonnellate, base riso lavorato, risultando in aumento di 6.256 tonnellate (+4,9%) rispetto alla scorsa campagna.

Dal Pakistan, principale fornitore dell'Italia, sono state importate 58.664 tonnellate, di cui 35.601 di riso Basmati. Seguono la Thailandia, con 20.201 tonnellate, l'India, con 19.438 tonnellate, di cui 7.772 di riso Basmati, e la Guyana, con 18.348 tonnellate, di cui 16.753 di risone in equivalente riso lavorato. Le importazioni dai PMA (Paesi Meno Avanzati) risultano tutte in calo, in particolare quelle dalla Cambogia che sono calate di 4.394 tonnellate (-71,7%).

Dettaglio per provenienza delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Paese di origine	Campagna 2020/2021	Campagna 2019/2020	differenza	differenza %
Pakistan	58.664	53.796	+4.868	+9%
Thailandia	20.201	20.864	-663	-3%
India	19.438	17.593	+1.845	+10%
Guyana	18.348	12.666	+5.682	+45%
Vietnam	7.274	8.791	-1.517	-17%
Myanmar (PMA)	2.785	4.313	-1.528	-35%
Cambogia (PMA)	1.733	6.127	-4.394	-72%
Bangladesh (PMA)	846	1.011	-165	-16%
Sri Lanka	437	479	-42	-9%
Stati Uniti	334	133	+201	+151%
Paraguay	283	0	+283	#DIV/0!
Laos (PMA)	264	423	-159	-38%
Altri Paesi	2.535	690	+1.845	+267%
Totale	133.142	126.886	+6.256	+5%

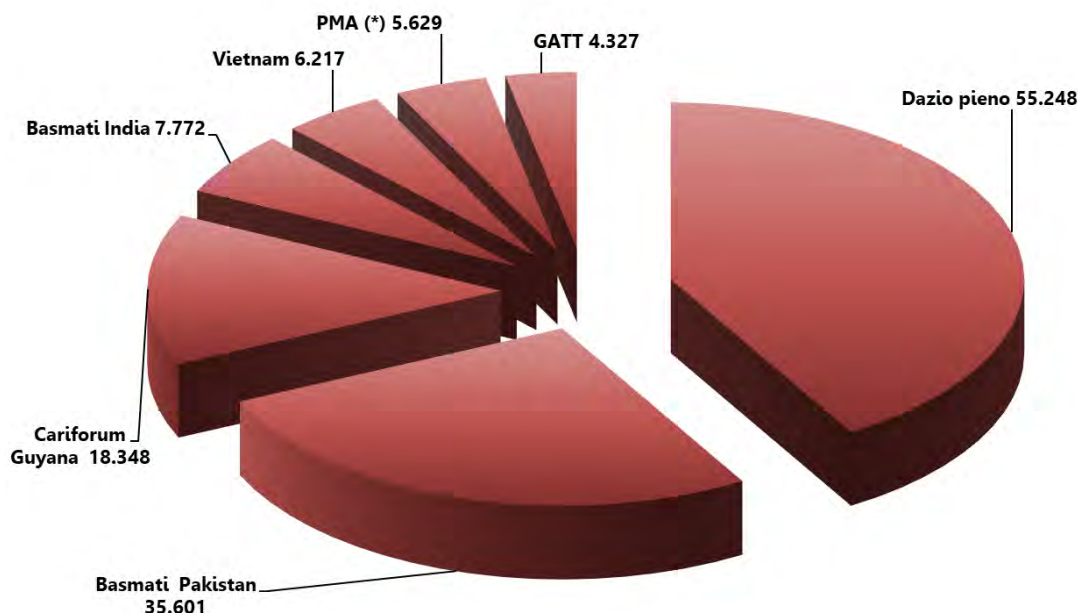
Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Eurostat

Gli operatori italiani hanno importato 4.327 tonnellate nell'ambito dei contingenti Gatt con un incremento dell'8,8%. L'import dal Vietnam risulta in calo di 1.517 tonnellate (-17,3%), ma con una differenziazione a seconda del regime di importazione. Infatti, l'import vietnamita risulta in aumento del 135,2% nell'utilizzo dei contingenti a dazio zero e in calo dell'80,4% nelle importazioni con pagamento del dazio.

Nel grafico che segue si evidenziano i quantitativi importati, tenendo conto dei diversi regimi di importazione previsti dalla normativa dell'Unione europea.

Il 41,5% dell'import italiano ha pagato il relativo dazio di importazione.

Dettaglio delle importazioni in Italia da Paesi Terzi
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Commissione europea (DG Agri)

* Fino al 17 gennaio 2021 dazio di 150 €/t per import di riso semilavorato e lavorato Indica da Cambogia e Myanmar e dazio di 125 €/t dal 18 gennaio 2021

Si riporta la tabella nella quale sono indicate le importazioni effettivamente registrate presso le Dogane, dalla quale risulta un incremento dei flussi in entrata per la campagna 2020/2021, nell'ordine di 5.604 tonnellate (+4,6%).

Importazioni in Italia da Paesi Terzi
Quantitativi effettivamente sdoganati
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Campagna	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale
2020/2021	16.753	0	16.753	50.944	675	51.619	53.802	4.160	57.962	121.499	4.835	126.334
2019/2020	6.682	0	6.682	52.789	1.794	54.583	53.190	6.275	59.465	112.661	8.069	120.730

Fonte: Commissione europea (DG Agri)



Riso da seme

Nella campagna 2020/2021 la superficie destinata alla produzione di riso da seme è diminuita di 756 ettari (-7,1%) rispetto alla campagna precedente. La produzione di sementi certificate di riso ha fatto segnare una diminuzione di circa 237 tonnellate (-0,5%).

Il ricorso al reimpiego del prodotto aziendale garantisce una riduzione dei costi per il risicoltore, ma crea preoccupazione in merito alla qualità e sanità del risone prodotto, per la possibile necessità di effettuare maggiori trattamenti antiparassitari sulla coltura, a causa della probabile presenza di malattie trasmesse dal seme.

Per quanto riguarda le vendite di sementi certificate italiane ad altri Paesi dell'Unione europea ed extra Ue, nella campagna 2020/21 sono state inviate 7.569,23 tonnellate (-1,3% rispetto alla campagna precedente) corrispondenti a circa il 17,1% delle sementi certificate prodotte nel nostro Paese.

Gli scambi commerciali verso i Paesi dell'Unione europea ammontano a 6.025,32 tonnellate, corrispondenti al 79,6% delle vendite totali e le principali destinazioni sono state Portogallo, Romania, Grecia e Francia.

Nell'ambito dei Paesi extra Ue il principale acquirente risulta essere il Marocco con un acquisto di semente pari a 1.461,31 tonnellate.

Relativamente alle importazioni, esse risultano in aumento di circa 59 tonnellate (+27% rispetto alla campagna 2019/2020).

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi.

SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonnellate</i>	<i>Sementi importate tonnellate</i>	<i>Sementi esportate tonnellate</i>
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91
2010/11	13.220	59.886,78	198,64	14.144,60
2011/12	13.676	56.489,50	541,56	13.137,21
2012/13	12.344	43.163,56	354,13	8.860,18
2013/14	9.581	42.884,10	241,10	8.470,84
2014/15	9.752	42.471,10	86,90	6.846,41
2015/16	10.163	43.022,26	102,93	7.325,79
2016/17	10.763	42.011,36	95,25	6.573,26
2017/18	10.238	40.704,91	130,43	7.119,87
2018/19	9.377	43.555,75	284,22	7.611,13
2019/20	10.585	44.433,46	220,36	7.667,66
2020/21	9.829	44.196,95	279,58	7.569,23

(*) dati CRA-SCS

VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE

Gruppo	Varietà	Quantitativo di sementi vendute all'estero		
		Paesi comunitari tonnellate	Paesi extra-comunitari tonnellate	TOTALE tonnellate
Tondo		1.276,96	1.271,66	2.548,62
<i>di cui</i>	Krystallino	114,10	396,00	510,10
	Centauro	17,10	455,00	472,10
	Omega Cl	387,00	0,00	387,00
	Arpa	332,30	0,00	332,30
	Brio	306,86	0,00	306,86
Medio - Lungo A		3.790,36	224,10	4.014,46
<i>di cui</i>	Teti	660,30	0,00	660,30
	Ronaldo	599,55	0,00	599,55
	Opale	560,50	11,60	572,10
	Leonardo	362,80	6,00	368,80
Lungo B		958,00	48,16	1.006,16
<i>di cui</i>	Gladio	529,50	0,00	529,50
	CL 26	120,00	0,00	120,00
	CL 28	94,00	0,00	94,00
	Ellebi	34,00	48,00	82,00
	Mirko	77,30	0,00	77,30
TOTALE		6.025,32	1.543,91	7.569,23

<i>Portogallo</i>	2.343,70	<i>Marocco</i>	1.461,31
<i>Romania</i>	1.005,38	<i>Turchia</i>	34,20
<i>Grecia</i>	787,40	<i>Macedonia</i>	29,00
<i>Francia</i>	781,85	<i>Svizzera</i>	19,40
<i>Spagna</i>	686,75		
<i>Bulgaria</i>	391,34		
<i>Austria</i>	11,00		
<i>Ungheria</i>	9,30		
<i>Germania</i>	8,60		



Campagna 2020/2021
Unione Europea



Bilancio di collocamento dell'Unione europea

La Commissione europea ha elaborato un bilancio di collocamento che, a causa della Brexit, non consente un confronto alla pari tra le ultime due campagne, fatta eccezione per la superficie investita a riso e per la relativa produzione.

La superficie del 2020 si è attestata a 415.000 ettari, con un aumento di 2.000 ettari rispetto al 2019 grazie all'aumento di 14.000 ettari del riso di tipo Japonica che ha più che compensato il calo di 12.000 ettari del riso Lungo B (o Indica).

La produzione, pari a quasi 1,68 milioni di tonnellate in equivalente riso lavorato, è risultata in calo di 9.000 tonnellate (-0,5%) rispetto alla produzione della campagna 2019/2020.

Qui di seguito si riportano i dati del collocamento per le ultime due campagne di commercializzazione.

		Campagna					
		2020/2021 (UE senza Regno Unito)			2019/2020 (UE con Regno Unito)		
		Japonica	Indica	TOTALE	Japonica	Indica	TOTALE
A	Stock iniziali (t)	277.000	182.000	459.000	262.000	271.000	533.000
B	Produzione a riso lavorato (t)	1.300.000	379.000	1.679.000	1.238.000	450.000	1.688.000
	Superficie (ha)	330.000	85.000	415.000	316.000	97.000	413.000
C	Importazioni (t)	204.000	977.000	1.181.000	336.000	1.342.000	1.678.000
D=A+B+C	Disponibilità totale (t)	1.781.000	1.538.000	3.319.000	1.836.000	2.063.000	3.899.000
E	Consumo (t)	1.242.000	1.283.000	2.525.000	1.295.000	1.749.000	3.044.000
F	Reimpiego seme (t)	39.000	8.000	47.000	37.000	10.000	47.000
G	Export (t)	229.000	77.000	306.000	220.000	33.000	253.000
H=D-E-F-G	Stock finali (t)	271.000	170.000	441.000	284.000	271.000	555.000

Fonte: Elaborazione Ente Nazionale Risi su dati Commissione europea (DG Agri)

**Importazioni nell'Unione europea dai Paesi Terzi****Quantità**

In base ai quantitativi effettivamente sdoganati nella campagna 2020/2021 si è riscontrata una contrazione dell'import nell'Ue rispetto al livello record della precedente campagna. L'import si colloca a 1.238.477 tonnellate di prodotto, base riso lavorato, in calo di 431.505 tonnellate (-25,8%) per effetto dell'uscita del Regno Unito dall'Ue a partire dal 1° gennaio 2021 e del consistente aumento dei costi di nolo dei container.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione europea nel corso delle ultime due campagne.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
Stadio di lavorazione	2020/2021	2019/2020	Differenza %
	UE - 28 fino al 31/12/2020*	UE - 28	
Japonica	341	287	19%
Indica	35.114	20.467	72%
Risone	35.455	20.754	71%
Japonica	29.984	71.769	-58%
Indica	536.520	717.023	-25%
Semigreggio	566.504	788.792	-28%
Japonica	177.848	261.830	-32%
Indica	458.670	598.606	-23%
Semilavorato/Lavorato	636.518	860.436	-26%
Japonica	208.173	333.886	-38%
Indica	1.030.304	1.336.096	-23%
TOTALE GENERALE	1.238.477	1.669.982	-26%
Rotture di riso	411.526	509.407	-19%

Fonte: Commissione europea (DG Agri)

*Regno Unito incluso fino al 31/12/2020

Le importazioni di riso di tipo Indica, pari a 1.030.304 tonnellate, rappresentano l'83% del totale importato e sono calate del 23% rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni di riso di tipo Japonica, pari a 208.173 tonnellate, rappresentano il 17% del totale e sono calate del 38% rispetto alla campagna precedente.

L'analisi per stadio di lavorazione evidenzia:

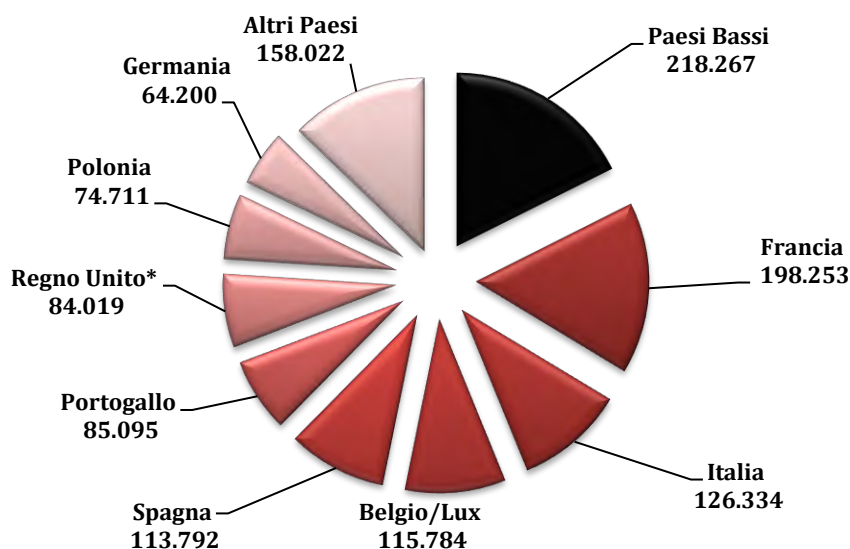
- un aumento dell'import di risone (+14.701 t, +71%);
- un calo del 28% dell'import di riso semigreggio, con una riduzione del 58% per il semigreggio di tipo Japonica e del 25% per il semigreggio di tipo Indica;
- un calo del 26% dell'import di riso lavorato, con una riduzione del 32% per il lavorato di tipo Japonica e del 23% per il lavorato di tipo Indica.

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dell'import per Paese, base riso lavorato.

Le importazioni del Regno Unito si sono ridotte di quasi 268.000 tonnellate, ma ciò è dipeso dalla sua uscita dall'Ue.

I Paesi che hanno ridotto maggiormente le importazioni sono stati la Francia (-42.121 t, -18%), la Bulgaria (-41.091 t, -64%), la Germania (-40.058 t, -38%) e il Portogallo (-21.510 t, -20%), mentre le hanno incrementate la Polonia (+23.074 t, +45%) e il Belgio/Lussemburgo (+13.043 t, +13%).

Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per Paese importatore
Quantitativi effettivamente sdoganati
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Commissione europea (DG Agri) - *Regno Unito compreso dall'1/9/2020 al 31/12/2020

Importazioni nell'Unione europea

(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)

Paese Ue importatore	2020/2021	2019/2020	Differenza	%
Paesi Bassi	218.267	227.534	-9.267	-4%
Francia	198.253	240.374	-42.121	-18%
Italia	126.334	120.730	5.604	5%
Belgio/Lux	115.784	102.741	13.043	13%
Spagna	113.792	113.227	565	0%
Portogallo	85.095	106.605	-21.510	-20%
Regno Unito*	84.019	351.931	-267.912	-76%
Polonia	74.711	51.637	23.074	45%
Germania	64.200	104.258	-40.058	-38%
Rep.Ceca	32.342	37.822	-5.480	-14%
Svezia	28.918	36.592	-7.674	-21%
Bulgaria	23.360	64.451	-41.091	-64%
Slovenia	11.616	12.948	-1.332	-10%
Grecia	11.484	20.733	-9.249	-45%
Danimarca	10.084	11.499	-1.415	-12%
Lituania	8.439	20.599	-12.160	-59%
Romania	6.104	11.988	-5.884	-49%
Austria	4.995	6.957	-1.962	-28%
Ungheria	4.718	7.805	-3.087	-40%
Cipro	2.959	4.663	-1.704	-37%
Croazia	2.952	3.955	-1.003	-25%
Irlanda	2.507	3.281	-774	-24%
Finlandia	2.446	2.360	86	4%
Malta	1.863	2.239	-376	-17%
Lettonia	1.570	2.250	-680	-30%
Irlanda del Nord**	1.112		1.112	#DIV/0!
Estonia	520	760	-240	-32%
Slovacchia	32	43	-11	-26%
Totale	1.238.477	1.669.982	-431.505	-26%

Fonte: Commissione europea (DG Agri)

*Regno Unito compreso dall'1/9/2020 al 31/12/2020

**Irlanda del Nord compresa dall'1/1/2021 in quanto facente parte del territorio doganale dell'Unione europea

Le importazioni di riso semigreggio Basmati si sono ridotte di circa 75.600 tonnellate (- 19%), a causa, soprattutto, della mancata contabilizzazione dei volumi importati dal Regno Unito dopo il 1° gennaio 2021.

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO <i>(dati espressi in tonnellate di riso base semigreggio)</i>			
Campagna	Semigreggio	di cui Basmati	di cui non Basmati
2011/2012	633.665	356.153	277.512
2012/2013	593.093	370.796	222.297
2013/2014	635.076	400.683	234.393
2014/2015	732.970	454.193	278.777
2015/2016	801.490	451.792	349.698
2016/2017	725.455	411.230	314.225
2017/2018	814.143	442.157	371.986
2018/2019	927.666	397.244	530.422
2019/2020	1.115.574	464.860	650.714
2020/2021	809.435	389.263	420.172

Fonte: Commissione europea in base ai titoli richiesti dagli operatori dell'Unione europea

Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per origine dei primi 5 Paesi quantitativi effettivamente sdoganati

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Risone Indica			Risone Japonica			Risone Totale		
Origine	t	%	Origine	t	%	Origine	t	%
Guyana	35.040	99,8	Ucraina	271	79,8	Guyana	35.040	98,8
						Ucraina	271	0,8
Semigreggio Indica			Semigreggio Japonica			Semigreggio Totale		
Origine	t	%	Origine	t	%	Origine	t	%
Pakistan	195.508	39,5	Cina	12.788	50,4	Pakistan	196.211	37,7
India	84.480	17,0	Stati Uniti	3.899	15,4	India	87.357	16,8
Guyana	83.098	16,8	India	2.878	11,3	Guyana	83.149	16,0
Uruguay	34.842	7,0	Cambogia	1.821	7,2	Uruguay	34.842	6,7
Paraguay	24.973	5,0	Vietnam	1.679	6,6	Paraguay	24.973	4,8
Semilavorato/Lavorato Indica			Semilavorato/Lavorato Japonica			Semilavorato/Lavorato Totale		
Origine	t	%	Origine	t	%	Origine	t	%
Tailandia	121.601	27,5	Myanmar	90.035	53,1	Tailandia	132.114	21,6
Pakistan	90.104	20,4	Stati Uniti	15.106	8,9	Cambogia	100.503	16,4
Cambogia	88.355	20,0	Cambogia	12.148	7,2	Pakistan	99.312	16,2
India	77.109	17,4	Tailandia	10.513	6,2	Myanmar	90.156	14,7
Vietnam	44.570	10,1	India	9.234	5,4	India	86.343	14,1
Rotture di riso								
Origine	t	%						
Myanmar	198.306	51,5						
India	32.629	8,5						
Guyana	23.673	6,2						
Cambogia	17.962	4,7						
Brasile	17.936	4,7						

Fonte: Commissione europea (DG Agri)



Dettaglio import dai PMA (Paesi Meno Avanzati)

Nella campagna 2020/2021 l'import nell'Unione europea di prodotto tal quale (risone + semigreggio + semilavorato + lavorato + rotture di riso) in provenienza dai PMA si è attestato a 462.589 tonnellate, in calo di 310.288 tonnellate (-40,1%) rispetto al dato record registrato nella campagna 2019/2020.

Importazioni nella UE dai PMA per stadio di lavorazione (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)										
Tipo	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
Risone	0	2	96	683	5221	5.526	747	71	123	93
Semigreggio	36	453	1067	847	1286	4.430	2.528	23.094	81.405	32.869
Semilavorato Lavorato	100.762	189.505	275.150	345.178	370.028	338.547	367.960	350.982	328.506	203.110
Rotture di riso	46.245	25.975	124.320	166.554	135.113	315.022	346.698	327.550	362.843	226.517
Totale	147.044	215.936	400.633	513.262	511.648	663.525	717.933	701.697	772.877	462.589

Fonte: Commissione europea – Eurostat da campagna 2019/2020

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nella campagna 2020/2021 le importazioni dalla Cambogia si sono ridotte di 82.000 tonnellate circa (-37%) rispetto alla campagna precedente, portandosi al livello più basso dopo quello della campagna 2011/2012. Le importazioni dal Myanmar sono calate di 221.500 tonnellate circa (-41%), portandosi al livello più basso delle ultime cinque campagne.

Importazioni nella UE dai PMA per origine (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)										
Paese	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
Cambogia	108.784	195.544	254.667	279.302	336.426	288.111	255.598	210.015	221.218	139.268
Myanmar	35.938	16.420	139.969	227.514	168.517	369.280	447.972	483.029	536.211	314.717
Altri	2.321	3.972	5.997	6.446	6.705	6.134	14.363	8.653	15.448	8.604
Totale	147.044	215.936	400.633	513.262	511.648	663.525	717.933	701.697	772.877	462.589

Fonte: Commissione europea – Eurostat per campagna 2019/2020



Importo dei dazi

A partire dal 9 settembre 2020 la Commissione ha fissato il nuovo dazio sul riso semigreggio, portandolo da €42,5 a €65 alla tonnellata, per effetto di un rilascio titoli nella campagna 2019/2020 che ha riguardato 650.037 tonnellate di riso semigreggio diverso dal Basmati.

Nel corso del primo semestre della campagna 2020/2021, compreso tra il 1° settembre 2020 e il 28 febbraio 2021, la Commissione ha constatato che sono stati rilasciati titoli d'importazione per il riso semigreggio diverso dal Basmati per un quantitativo di 146.056 tonnellate, un livello talmente basso da determinare la riduzione del dazio al livello minimo di €30 alla tonnellata a partire dall'8 marzo 2021.

A fine campagna, invece, la Commissione ha registrato importazioni di riso semigreggio diverso dal Basmati per 420.172 tonnellate e ha fissato l'importo del dazio al livello intermedio di €42,50 a partire dall'8 settembre 2021.

Il dazio sul riso semilavorato/lavorato è rimasto invariato per tutta la campagna al valore massimo di €175 alla tonnellata.

Per effetto della clausola di salvaguardia le importazioni di riso semilavorato e lavorato di tipo Indica originario della Cambogia e del Myanmar sono state gravate da un dazio di €150 alla tonnellata fino al 17 gennaio 2021 e da un dazio di €125 alla tonnellata a partire dal 18 gennaio 2021.



Campagna 2021/2022



Campagna 2021/2022

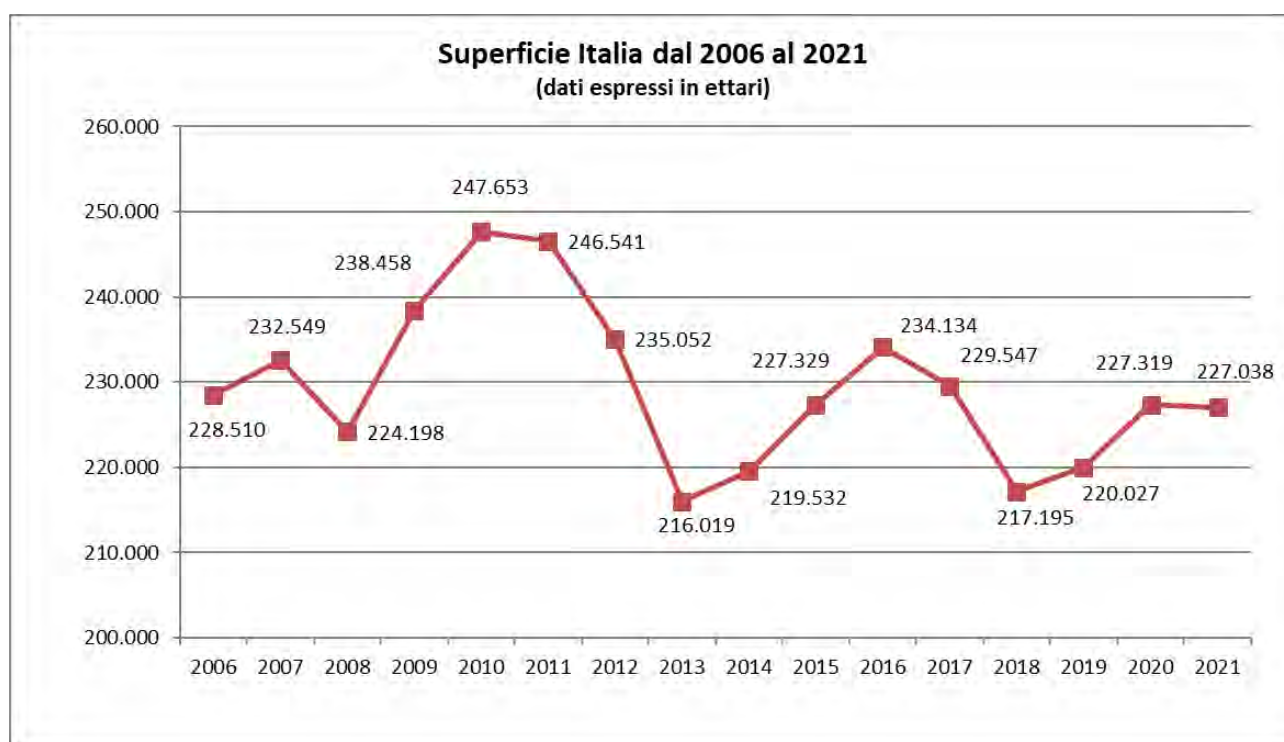


Notizie generali

Nel 2021 la superficie investita a riso si è attestata a 227.038 ettari, inferiore di 281 ettari (-0,1%) rispetto al 2020.

Si è ridotta di 9.050 ettari (-13%) la superficie del riso Tondo; in valore assoluto la riduzione della superficie del riso Medio è risultata più contenuta (-1.715 ettari) rispetto a quella del riso Tondo, ma in percentuale il comparto del Medio ha perso quasi il 21% rispetto al 2020.

La superficie investita a riso Lungo B è aumentata di 7.080 ettari (+17%) e quella dedicata al riso Lungo A è cresciuta di 3.405 ettari (+3%).



Nel comparto del riso **Tondo** risultano in aumento le superfici dell'Omega CL, che passa da 309 a 5.604 ettari, e del Terra CL (+673 ha). Le altre principali varietà sono risultate tutte in diminuzione, si tratta del Sole CL (-9.119 ha), del Selenio (-2.412 ha) e del Centauro (-1.138 ha).

Nel comparto dei risi di tipo Medio, in diminuzione globalmente del 21%, fanno segnare un decremento il Vialone Nano (-839 ha) e i gruppi Lido (-1.379 ha) e Padano (-51 ha), mentre risulta in aumento il gruppo delle Varie Medio (+553 ha).

Nell'ambito dei risi di tipo **Lungo A**, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di **parboilizzazione** e quelle denominate da "**mercato interno**".

Anche il gruppo delle varietà destinate alla produzione di riso **parboiled** subisce un ridimensionamento (-8.876 ha). Nell'ambito del gruppo si registrano diminuzioni per Luna CL (2.452 ha), Leonardo (-1.457 ha), Ronaldo (-1.282 ha), Dardo (-813 ha) e Unico (-458 ha).

Nell'ambito delle varietà da "**mercato interno**" risulta un aumento per i gruppi Arborio (+4.102 ha), Roma (+3.955 ha), Varie Lunghe A (+1.980 ha), Carnaroli (+1.401 ha) e Baldo (+870 ha), mentre si registra una leggera riduzione per il gruppo S. Andrea (-27 ha).

Nel gruppo del Roma continua l'ascesa della superficie della varietà Barone CL (+4.378 ha) e nel gruppo dell'Arborio la varietà CL 388 è aumentata di 8.296 ettari, passando dai 9.521 ettari dello scorso anno ai 17.817 attuali.

Nel gruppo del Carnaroli si registra l'aumento di 1.970 ettari della varietà Leonidas CL che passa dai 1.504 ettari del 2020 ai 3.474 attuali.

Il comparto dei **Lunghi B** è risultato in aumento di circa 7.080 ettari (+17%).

Nell'ambito del gruppo spiccano gli aumenti delle varietà PVL024 (+4.688 ha) e CL 28 (+3.933 ha), mentre calano Sirio CL (-2.496 ha), Mare CL (-1.131 ha), CL 26 (-766 ha), Ecco 51 CL (-758 ha) e Gladio (-682 ha).

Dal punto di vista agronomico anche l'annata 2021 è stata influenzata dal sempre più difficile controllo delle infestanti, in primis graminacee (riso crodo e giavone), che in alcune circostanze hanno portato a perdite di produzione anche rilevanti.

Dal punto di vista patologico il brusone, soprattutto nell'areale lomellino, ha colpito tardivamente (dalla prima decade di agosto) le varietà più sensibili, portando a rese inferiori a quelle della campagna precedente.

La grandine ha colpito severamente alcune aree delle provincie di Pavia, Milano e Vercelli, ma fortunatamente con estensioni molto limitate.

La resa alla lavorazione generale risulta pari al 63,7%, superiore al 62,4% registrato nel 2020 anche grazie ad una minore difettosità dei granelli.

Gli elementi del bilancio di collocamento 2021/2022 sono, quindi, rappresentati da:

✓ **Volume del raccolto:** è stimato a 1.464.700 tonnellate di risone, con un calo di circa 62.200 tonnellate (-4%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza della minor resa agronomica;

✓ **Resa media alla lavorazione:** le rese alla lavorazione sono risultate superiori a quelle della campagna precedente per quanto riguarda il riso Tondo e il riso Lungo B, mentre è stata registrata una resa complessiva del riso Medio/Lungo A in leggero calo rispetto al 2020;

✓ **Produzione netta in riso lavorato:** è stimata in circa 903.500 tonnellate, in calo di 21.300 tonnellate circa (-2,3%) rispetto al 2020;

✓ **Scorte iniziali:** le scorte di riporto dalla scorsa campagna si sono attestate ad un livello di quasi 190.200 tonnellate, in aumento di circa 14.600 tonnellate (+8,3%) rispetto alle scorte iniziali della campagna precedente;

✓ **Importazioni da Paesi dell'Unione europea:** si stima un volume di 22.000 tonnellate, in linea con il dato della campagna precedente;

✓ **Importazioni da Paesi terzi:** si stima un quantitativo di 146.000 tonnellate, di cui 140.000 di riso Lungo B, con un incremento di circa 12.900 tonnellate (+10%) rispetto alla campagna precedente.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità totale ad un livello di 1.261.700 tonnellate circa di riso lavorato, con un incremento di circa 6.300 tonnellate (+0,5%) rispetto alla disponibilità registrata nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- la tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2021
- le produzioni stimate per gruppi varietali
- il bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2021-2022

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2021

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2021 (ettari)</i>	<i>Superfici 2020 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
TONDI	58.404	67.454	-9.050	-13,4%
LIDO e similari	2.099	3.478	-1.379	-39,6%
PADANO e similari	71	122	-51	-41,8%
VIALONE NANO	3.116	3.955	-839	-21,2%
VARIE MEDIO	1.292	739	553	74,9%
LOTO e similari	29.434	38.310	-8.876	-23,2%
S.ANDREA	3.807	3.834	-27	-0,7%
ROMA e similari	14.106	10.151	3.955	39,0%
BALDO e similari	14.356	13.486	870	6,5%
ARBORIO e similari	24.079	19.977	4.102	20,5%
CARNAROLI e similari	19.512	18.111	1.401	7,7%
VARIE LUNGO A	7.507	5.527	1.980	35,8%
LUNGO B	49.255	42.175	7.080	16,8%
TOTALE	227.038	227.319	-280	-0,12%
TONDO	58.404	67.454	-9.050	-13,4%
MEDIO	6.578	8.293	-1.715	-20,7%
LUNGO A	112.801	109.396	3.405	3,1%
LUNGO B	49.255	42.175	7.080	16,8%

STIMA PRODUZIONE 2021

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonnellate)
TONDI	58.404	6,80	397.147
LIDO e similari	2.099	6,30	13.224
PADANO e similari	71	5,30	376
VIALONE NANO	3.116	5,00	15.579
VARIE MEDIO	1.292	5,00	6.462
LOTO e similari	29.434	6,70	197.205
S. ANDREA e similari	3.807	5,80	22.083
ROMA e similari	14.106	6,70	94.510
BALDO e similari	14.356	6,30	90.441
ARBORIO e similari	24.079	5,80	139.660
CARNAROLI e similari	19.512	5,40	105.366
VARIE LUNGO A	7.507	5,70	42.790
LUNGO B	49.255	6,90	339.857
TOTALE	227.038	6,45	1.464.700

TONDO	58.404	6,80	397.147
MEDIO	6.578	5,42	35.641
LUNGO A	112.801	6,14	692.055
LUNGO B	49.255	6,90	339.857

Campagna commerciale 2021-2022 BILANCIO DI COLLOCAMENTO (Preventivo)					Campagna 2020/2021
	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ha)	58.404	119.380	49.255	227.038	227.319
Resa (t/ha)	6,80	6,10	6,90	6,45	6,72
		- Tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	397.147	727.696	339.857	1.464.700	1.526.864
Risone per semina 2022	13.000	23.215	9.800	46.015	45.406
Produzione netta	384.147	704.481	330.057	1.418.685	1.481.458
Rendimento trasformazione (grani interi + 5% rotture)	0,665	0,610	0,661	0,637	0,624
		- Tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	255.458	429.912	218.168	903.538	924.858
Stock iniziali					
produttori	4.402	21.516	3.072	28.990	35.112
industria	38.164	92.245	30.765	161.174	140.420
Totale stock	42.566	113.761	33.837	190.164	175.532
Disponibilità nazionale iniziale	298.024	543.673	252.005	1.093.702	1.100.390
Import da UE	5.000	5.000	12.000	22.000	21.914
Import da Paesi Terzi	2.000	4.000	140.000	146.000	133.142
Import totale	7.000	9.000	152.000	168.000	155.056
DISPONIBILITÀ TOTALE	305.024	552.673	404.005	1.261.702	1.255.446
COLLOCAMENTO PREVENTIVATO di cui:	277.500	437.500	370.000	1.085.000	1.065.282
MERCATO INTERNO (Unione europea a 27, Italia compresa)	235.000	330.000	350.000	915.000	909.660
PAESI TERZI	42.500	107.500	20.000	170.000	155.622
Stock finali	27.524	115.173	34.005	176.702	190.164



Prospettive del collocamento

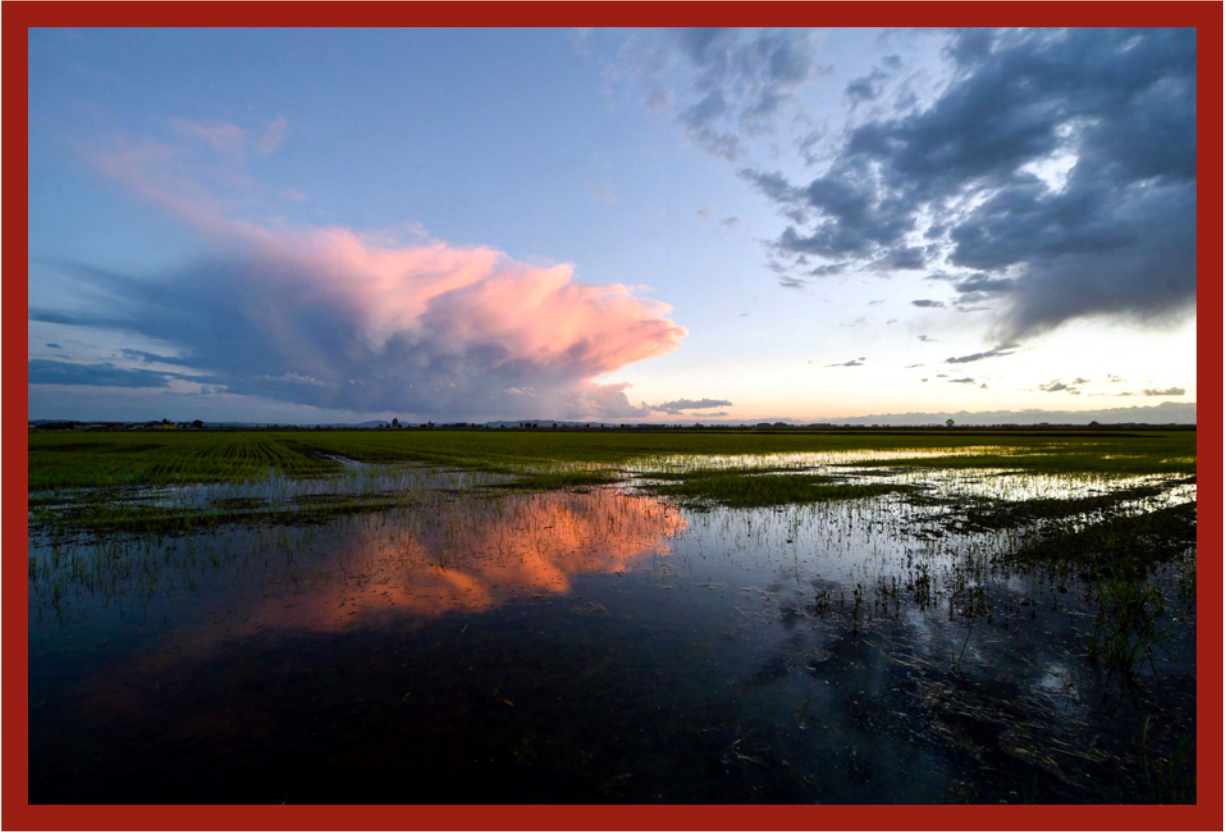
Si stima che la disponibilità totale di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2021/2022 possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea) per 915.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 170.000 tonnellate. Nel complesso si stima un collocamento di 1.085.000 tonnellate, con un incremento di circa 19.700 tonnellate (+1,8%) rispetto al collocamento registrato nella campagna precedente.

Il quantitativo relativo al mercato interno - considerando l'Ue a 27 in entrambe le campagne - risulterebbe in aumento di circa 31.400 tonnellate (+3,6%) rispetto alla campagna 2020/2021, mentre il volume stimato per l'export verso Paesi terzi - includendo il Regno Unito in entrambe le campagne - risulterebbe in calo di circa 11.700 tonnellate (-6,5%).

Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un minor collocamento dei Tondi (-13.700 tonnellate circa), mentre dovrebbe verificarsi un maggior collocamento dei Lunghi B (+26.700 tonnellate circa) e per i medi e Lunghi A (+6.700 tonnellate circa).

Stima stock finali

Se verranno collocate le tonnellate preventivate (1.085.000 t), gli stock finali ammonteranno a circa 176.700 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 13.500 tonnellate (-7,1%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente.



Campagna 2021/2022
Unione Europea



Importazioni nell'Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea relativi alla campagna 2021/2022 - elaborati sulla base dei quantitativi effettivamente sdoganati ed aggiornati al 28 novembre 2021 - evidenziano una contrazione dell'import di circa 56.400 tonnellate (-20%) rispetto a quanto registrato a pari data nella campagna precedente.

Tuttavia, bisogna considerare che il dato della campagna 2020/2021 considera anche le importazioni del Regno Unito che, invece, non figurano nella campagna attuale. Per un confronto alla pari è necessario non considerare le importazioni del Regno Unito della scorsa campagna, pari a 62.077 tonnellate; così facendo le importazioni attuali risultano in aumento di circa 5.700 tonnellate (+2,5%).

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei quantitativi importati.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
Stadio di lavorazione	2021/2022 (1/9-28/11)	2020/2021 (1/9-28/11)	Differenza %
	UE - 27	UE - 28	
Japonica	9	42	-79%
Indica	5.567	6.640	-16%
Risone	5.576	6.682	-17%
Japonica	10.953	3.838	185%
Indica	87.052	125.920	-31%
Semigreggio	98.005	129.758	-24%
Japonica	38.953	46.190	-16%
Indica	89.217	105.526	-15%
Semilavorato/Lavorato	128.170	151.716	-16%
<i>Japonica</i>	49.915	50.070	0%
<i>Indica</i>	181.836	238.086	-24%
TOTALE GENERALE	231.751	288.156	-20%
Rotture di riso	87.418	79.239	10%

Fonte: Commissione europea (DG Agri)



Attualità



Attualità



La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA

Evoluzione nella campagna 2020/2021

Nella campagna 2020/2021 le importazioni dell'Unione europea di riso proveniente dai PMA si sono attestate a quasi 226.000 tonnellate, base riso lavorato, in calo del 41% rispetto al dato registrato nella campagna precedente.

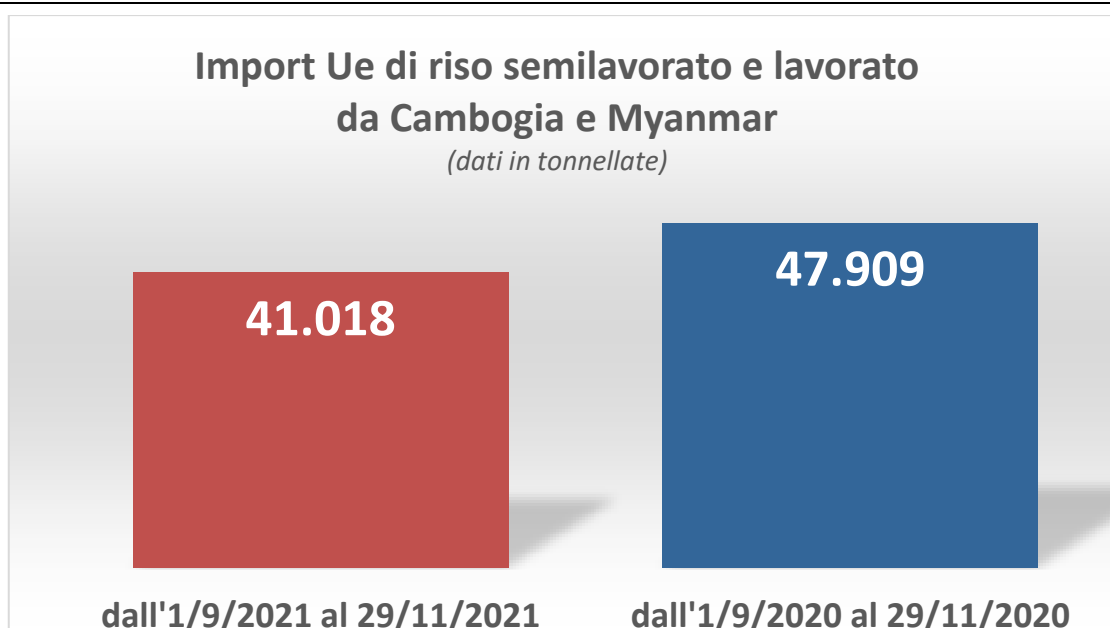
Le importazioni dalla Cambogia sono calate del 37%, mentre quelle dal Myanmar si sono ridotte del 45%. I cali sono da imputare alla clausola di salvaguardia sul riso lavorato di tipo Indica, all'aumento dei costi di nolo dei container e alle sanzioni che l'Unione europea ha comminato agli esponenti di spicco del governo militare del Myanmar e alle società governative.

EVOLUZIONE IMPORTAZIONI UE DAI PMA <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato – rotture di riso escluse)</i>										
Paese	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
Cambogia	96.836	181.644	240.967	264.474	319.735	269.463	239.523	187.935	182.469	115.762
Myanmar	0	4.689	35.338	76.762	49.112	72.157	127.283	176.210	193.398	106.783
Laos	1.997	2.151	3.681	3.899	2.899	1.540	1.509	1.149	6.374	1.403
Bangladesh	178	1.482	2.289	2.196	1.491	1.339	1.628	1.386	2.496	1.860
Altri	0	69	12	217	562	155	48	172	6	35
Totale PMA	99.051	190.035	282.287	347.548	373.799	344.654	369.991	366.852	384.743	225.843

Fonte: Commissione europea/Eurostat

Evoluzione nella campagna 2021/2022

Il flusso di importazione di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, nel periodo 1° settembre – 29 novembre 2021, si è attestato a 41.018 tonnellate, con un calo di 6.891 tonnellate (-14%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.



Aggiornamento sulle importazioni di riso lavorato Japonica dal Myanmar

Per effetto dell'applicazione della clausola di salvaguardia le importazioni di riso lavorato Indica da Cambogia e Myanmar si sono ridotte in modo significativo, ma si è registrato un aumento esponenziale delle importazioni di riso lavorato di tipo Japonica dal Myanmar che non sono soggette al pagamento del dazio.

Nella campagna 2019/2020 l'Unione europea ha importato dal Myanmar 157.782 tonnellate di riso lavorato Japonica, con un aumento di circa 75.400 tonnellate (+91%) rispetto al dato della campagna precedente, mentre nella campagna 2020/2021 le importazioni nell'Ue di riso lavorato Japonica proveniente dal Myanmar si sono ridotte di circa 67.700 tonnellate (-43%).

Import UE di riso lavorato Japonica dal MYANMAR <i>(dati espressi in tonnellate)</i>					
CAMPAGNA COMPLETA				DIFFERENZA 2020/2021 2019/2020	DIFF. %
2020/2021	2019/2020	2018/2019	2017/2018		
90.035	157.782	82.398	27.334	-67.747	-43%
CAMPAGNA PARZIALE				DIFFERENZA 2021/2022 2020/2021	DIFF. %
2021/2022	2020/2021	2019/2020	2018/2019		
<i>(al 29 novembre)</i>					
21.446	27.235	26.437	5.802	-5.789	-21%

Fonte: Commissione europea (DG Agri)

Si tratta di un miglioramento significativo che però dipende in buona misura dai maggiori costi di nolo dei container.

Nei primi tre mesi della campagna 2021/2022 i flussi sono risultati in calo del 21%, ma l'attenzione deve rimanere massima perché le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Japonica:

- sono ancora più impattanti di quanto lo siano state le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Indica proveniente da Cambogia e Myanmar, in quanto danneggiano la produzione europea di riso di questa tipologia che rappresenta il 75% della produzione totale di riso;
- torneranno a crescere, non appena si normalizzerà la situazione dei costi di nolo dei container.

Aggiornamento sul ricorso della Cambogia

In risposta a quanto stabilito dal regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 2019/67, nel 2019 il Governo cambogiano e il CRF (Cambodia Rice Federation) avevano presentato ricorso al Tribunale dell'Unione europea per chiederne l'annullamento.

Il ricorso, rivolto contro la Commissione europea, si era fondato sul presupposto che nella procedura di inchiesta la Commissione avesse leso i diritti di difesa dei cambogiani e che fosse giunta a conclusioni errate sulla base di elementi di valutazione inappropriati.

La Commissione europea si è costituita in giudizio, così come l'Italia, in qualità di Stato Membro interveniente privilegiato.

L'Ente Nazionale Risi ha chiesto di essere ammesso in giudizio in qualità di parte privilegiata, depositando istanza di intervento in giudizio per supportare le tesi difensive della Commissione europea a tutela della degli interessi della filiera risicola italiana.

La parte scritta del procedimento si è conclusa e l'Ente sta monitorando la fissazione dell'udienza da parte del Tribunale Ue (che non può essere richiesta né dallo Stato italiano né dall'Ente Risi perché entrambi sono intervenienti nel giudizio e non sono parti in causa) che è molto improbabile possa essere fissata nel 2021.

Dopo l'udienza, il Tribunale dell'Ue si riserverà un "congruo" tempo per la scrittura della sentenza, quindi, si può stimare che quasi certamente la controversia potrà concludersi nel 2022.

La proposta della Commissione di un nuovo regolamento SPG

Nel mese di settembre 2021 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento relativa all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate (SPG), nel quale figura il regime EBA a favore dei PMA, che ricalca l'impostazione del regolamento attuale, mentre la Commissione avrebbe dovuto adottare una proposta che prevedesse una clausola di salvaguardia di più facile ed immediata attivazione, così come auspicato:

- dal settore del riso dell'Ue nell'ambito del 4° Forum organizzato dall'Ente Nazionale Risi il 24 giugno 2021;
- dallo studio della società BKP, incaricata dalla stessa Commissione per valutare come revisionare la normativa vigente che scadrà il 31 dicembre 2023;
- da numerosi stakeholder nell'ambito della consultazione pubblica, tenutasi nel 2020 e finalizzata anch'essa a valutare come modificare la normativa vigente.

L'Ente si è subito attivato, informando la filiera e concertando con la stessa e con i ministeri competenti (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e MIPAAF) una strategia volta ad acquisire consenso politico presso il Consiglio dell'Ue e il Parlamento europeo che, in qualità di legislatori, dovranno pronunciarsi sulla proposta di regolamento presentata dalla Commissione europea e, auspicabilmente, prevedere emendamenti in linea con quelli richiesti dalla filiera risicola italiana. In caso contrario, sarà necessario attendere altri 10 anni per modificare le regole attuali con ripercussioni gravissime sul nostro comparto produttivo.

La Commissione avrebbe dovuto attendere il giudizio del Tribunale Ue sul ricorso della Cambogia prima di definire la proposta del nuovo regolamento SPG, poiché il ricorso mira ad accertare il corretto operato da parte della Commissione stessa nell'aver adottato la misura di salvaguardia nel 2019.

La filiera risicola ha fortemente criticato la proposta di regolamento perché:

- non prevede l'applicazione della clausola di salvaguardia generale nel caso in cui le importazioni causino o rischino di causare gravi difficoltà anche ai produttori agricoli;
- la clausola automatica non è stata estesa ai PMA e alle importazioni di riso da tali Paesi.



Il 4° Forum sul settore del riso dell'Unione europea

Considerata la rilevanza del tema delle importazioni dai PMA e di altri temi, come:

- la necessità di un monitoraggio più attento dei flussi di importazione del riso confezionato e l'adozione di misure tali da ridurre i quantitativi in entrata o tali da ridurre la competitività;
- la previsione di un budget specifico per il riso nell'ambito del regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli;
- la reciprocità dal punto di vista ambientale e sociale per il prodotto in provenienza da Paesi terzi in analogia alle previsioni del Green Deal europeo, le ricadute sul settore risicolo per l'applicazione della strategia "Farm to Fork" e della strategia per la biodiversità;
- l'obbligatorietà dell'indicazione dell'origine del riso in etichetta;

il 24 giugno 2021 l'Ente Nazionale Risi ha organizzato in videoconferenza il 4° Forum sul settore del riso dell'Ue con la partecipazione dei rappresentanti della filiera risicola europea, dei rappresentanti delle istituzioni dei Paesi produttori di riso dell'Ue e di diversi Eurodeputati.

I rappresentanti della filiera risicola dell'Ue hanno condiviso il documento redatto dall'Ente, articolato in 8 punti, chiedendo agli Eurodeputati intervenuti di sostenere le istanze del settore e di portarle all'attenzione del Parlamento europeo.

Il 30 giugno 2021 l'Ente ha organizzato una seconda sessione del IV Forum nella quale ha presentato le istanze del settore del riso dell'Ue al gabinetto del Commissario Wojciechowski e ai funzionari della DG Trade e DG Taxud della Commissione europea, registrando il loro impegno di portarle all'attenzione dei propri vertici.



La questione dell'import nell'Ue di riso già confezionato

Nella campagna 2019/2020 le importazioni di riso lavorato in confezioni fino a 5 kg erano aumentate del 47% rispetto alla campagna 2018/2019 e le importazioni di riso lavorato in confezioni comprese tra i 5 e i 20 kg erano aumentate del 24%.

Nella campagna 2020/2021 le importazioni di riso confezionato sono calate rispetto alla campagna 2019/2020, sia per le confezioni fino a 5 kg (-15%) sia per le confezioni comprese tra i 5 e i 20 kg (-33%), facendo segnare un totale di quasi 300.000 tonnellate. Il calo è dipeso dall'uscita del Regno Unito dall'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2021 e dai maggiori costi di nolo dei container.

È importante continuare a monitorare con attenzione questo fenomeno che mette fuori gioco l'intera industria risiera europea, in particolare quella dei Paesi del Nord Europa che è specializzata nella trasformazione del riso semigreggio in riso lavorato e nel confezionamento del prodotto finito.

Tipo di confezionamento	Campagna		
	2020/2021	2019/2020	2018/2019
Fino a 5 kg	91.903	108.423	73.933
Da 5 a 20 kg	207.430	311.703	250.451
Totale	299.333	420.126	324.384

Fonte: Elaborazione Ente Risi su dati della Commissione europea - Dati espressi in tonnellate



La definizione del Piano Strategico Nazionale

Un altro tema di grande interesse per il settore del riso è la definizione del Piano Strategico Nazionale nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune (PAC) che ciascun Stato membro dell'Ue dovrà presentare alla Commissione entro il 31 dicembre 2021 in modo che possa diventare operativo a partire dal 1° gennaio 2023.

Per questo motivo l'Ente Nazionale Risi ha commissionato uno studio che è stato presentato al Ministero e alla filiera il 16 novembre 2021. Lo studio ipotizza diversi scenari a seconda delle scelte a disposizione del Ministero. Lo scenario considerato più probabile e meno impattante per il riso (utilizzo di tutte le tipologie di pagamento e convergenza dei titoli in modo che quelli di minor valore arrivino almeno all'85% del valore medio nazionale entro il 2026) comporterebbe entro il 2026 un valore del pagamento di base che sarebbe inferiore del 65% rispetto alla somma dei valori del titolo e del pagamento "Greening" mediamente percepiti da una azienda risicola nel 2020. Se, invece, si dovesse optare per una convergenza dei titoli in modo che gli stessi raggiungano il valore medio nazionale entro il 2026, la perdita per le aziende risicole salirebbe al 78%. Infine, nell'ipotesi di un pagamento uniforme ("Flat rate"), che comporterebbe la soppressione dei titoli nel 2023, le aziende risicole perderebbero il 78%, come nel caso della convergenza al valore medio nazionale, ma già nel 2023.

L'Ente ha specificato che per recuperare la perdita, in toto o in parte, è necessario prevedere adeguati ecoschemi per il riso oppure un aumento dell'attuale aiuto accoppiato per il riso oppure entrambi, considerato che risulterebbe impossibile recuperarla dal mercato.

Inoltre, l'Ente ha consultato la filiera e le Regioni Lombardia e Piemonte per identificare le possibili misure di ecoschema compatibili con la coltivazione del riso.

Se il Piano Strategico Nazionale non conterrà quanto auspicato dall'Ente e dalla filiera, l'intero settore subirà ripercussioni pesantissime a partire dal 2023.



L'Albo del riso "classico"

Come previsto dal Decreto interministeriale 7 agosto 2018 l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato l'Albo dei risicoltori che hanno aderito al sistema di tracciabilità varietale del riso "classico". Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa delle semine del 2021.

Varietà	Numero agricoltori	Superfici 2021 (ettari)
ARBORIO CLASSICO	5	32
BALDO CLASSICO	10	98
CARNAROLI CLASSICO	146	2.490
RIBE CLASSICO	0	0
ROMA CLASSICO	2	10
S.ANDREA CLASSICO	12	207
VIALONE NANO CLASSICO	37	765
TOTALE	212	3.601



Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 4 agosto 2017, n.131, l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato il registro varietale per la campagna di commercializzazione 2021/2022 con l'inserimento di 35 nuove varietà.

Il registro sostituisce lo strumento del decreto interministeriale e garantisce che le nuove varietà siano incluse in tempo utile per l'inizio della campagna di commercializzazione.



La campagna di informazione e di divulgazione "Nutri la tua voglia di riso"

Nel 2021 l'Ente ha proseguito la campagna divulgativa sui valori di qualità, benessere e genuinità del riso italiano avviata nel 2019 con lo slogan "Nutri la tua voglia di riso".

Le azioni – finalizzate a far conoscere le molteplici varietà e proprietà del riso coltivato in Italia, a informare e orientare i consumatori dal momento dell'acquisto all'impiego in cucina, e a trasmettere tutto il potenziale di un prodotto tanto comune quanto ancora da scoprire – sono state svolte, in parte, come previsto nel contratto e, in parte, rimodulate, sia in termini di azioni realizzate

sia come tempi di esecuzione della campagna, a causa delle limitazioni imposte dalle norme per il contrasto all'emergenza epidemiologica da covid-19. In particolare, il contratto, in scadenza il 4 giugno 2021, è stato prorogato fino a ottobre dello stesso anno, senza aggravio di spesa, per recuperare i mesi di forzata inattività in cui eventi e azioni di campagna non avevano potuto svolgersi come da programma perché proibite o, se anche realizzabili, sostanzialmente inefficaci.



Programma triennale per la divulgazione del carattere sostenibile del riso coltivato in Europa «Sustainable EU Rice - Don't Think Twice»

Dopo una sospensione di 15 mesi, è stata riavviata anche l'esecuzione delle azioni del progetto "Sustainable EU Rice – Don't Think Twice" per la promozione in Italia, Francia, Portogallo e Germania dell'aspetto di sostenibilità del riso di tipo Japonica coltivato nell'Unione europea.

La campagna, cofinanziata all'80% da fondi dell'Unione europea, è coordinata dall'Ente Nazionale Risi e coinvolge il francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filière di Arles e la portoghese Casa do Arroz – Associação Interprofissional do Arroz di Lisbona.

La campagna è stata formalmente riavviata in data 17 luglio 2021 e inaugurata dal 7 al 9 settembre con la partecipazione alla fiera agricola AgroGlobal presso Santarem, nella regione portoghese del Ribatejo, alla sua quinta edizione con oltre 500 espositori internazionali.

La campagna è poi proseguita con "TUTTOFOOD", esposizione b2b dell'agroalimentare e dell'Horeca, svoltasi a Rho Fiera Milano dal 22 al 26 ottobre 2021.

Nel secondo e terzo anno della campagna il consortium, composto dall'Ente e dalle due associazioni sopra richiamate, prevede di partecipare ad ulteriori fiere ed esposizioni in Francia e Germania, e di gestire eventi rivolti sia al consumatore sia agli stakeholder della filiera del riso, curando in parallelo la comunicazione via social networks e un sito web dedicato.

Ente Nazionale Risi – Via San Vittore n. 40 – 20123 Milano

Tel. +39 02 8855111

Fax +39 02 865503

www.enterisi.it

e-mail: info@enterisi.it

.....

Presidente: Paolo Carrà

Consiglio di Amministrazione: Stefano Greppi
Michele Pairotto
Riccardo Preve
Maria Grazia Tagliabue

Direttore Generale: Roberto Magnaghi

.....

Redazione a cura di: Ente Nazionale Risi – Area Mercati

Coordinatore: Enrico Losi

Collaboratori: Elena Noja, Silvana Perego e Simone Silvestri

Copertine: Bruno Marabelli, su materiali fotografici di Livio Bourbon pubblicati nel libro
“Dal 1931 il riso italiano” per celebrare i 90 anni dell’Ente Nazionale Risi